



AUTONOMIA N. 127  
ISTITUTO COMPRENSIVO "J. SANNAZARO"  
**F. Cavallotti, 15 Tel. 0828/793037 - Fax 0828/793256**  
84020 - OLIVETO CITRA (SA) - **cf. 82005110653 - C.M. SAIC81300D**  
e-mail: [segreteria@olivetocitraic.gov.it](mailto:segreteria@olivetocitraic.gov.it) sito internet: [www.olivetocitraic.gov.it](http://www.olivetocitraic.gov.it)  
**SISTEMA GESTIONE QUALITÀ UNI - EN - ISO 9004 - 2000**

---

Prot.n. 3293 C/12

Oliveto Citra, 28/10/2016

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**a.s.2016/2017**

**a. s. 2017/2018**

**a. s. 2018/2019**

--- INDICE ---

	PAG
<b>Atto Di Indirizzo del Dirigente Scolastico</b>	3
Il Territorio di Oliveto Citra	5
Il nostro istituto	5
Strutture edilizie/spazi e locali	5
Popolazione scolastica	7
Indici dimensionali dell'istituzione	7
<b>La nostra "BUONA SCUOLA"</b>	8
MISSION E VISION	8
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	9
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	10
Priorità, traguardi e obiettivi di miglioramento	11
Risorse, esiti della scuola, breve sintesi dei punti di forza e di debolezza	12
In che modo il Piano di Miglioramento (PdM) è collegato al PTOF	13
<b>TRIENNIO 2016-19</b>	14
Il curriculum d'istituto	14
Le scelte curriculari: Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione	15
Il profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di istruzione	16
Sintesi dei progetti e azioni caratterizzanti il PTOF in relazione al PdM	17
Metodologie, strategie e tecniche didattiche	21
La regolamentazione del tempo scuola	22
Flessibilità organizzativa e didattica scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	25
Flessibilità organizzativa dei servizi amministrativi ed ausiliari	25
<b>ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA</b>	27
Organigramma funzionale	27
Organigramma 2016/17	28
I Dipartimenti	29
<b>LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</b>	30
Modalità di monitoraggio	30
La valutazione alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	31
La valutazione del comportamento	32
La valutazione degli apprendimenti	33
La valutazione degli alunni disabili	34
<b>RISORSE UMANE E MATERIALI</b>	35
Fabbisogno organico posti comuni e di sostegno	35
Fabbisogno organico posti di potenziamento richiesto/utilizzato	36
Fabbisogno organico di personale ATA	37
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	38
Reti di scuole e collaborazioni con enti del territorio	39
<b>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</b>	41
Piano di intervento Animatore Digitale	43
<b>PIANO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE</b>	47
Programmazione attività di formazione studenti	48
Programmazione attività di formazione docenti e personale ATA	48
<b>INCLUSIONE E INTEGRAZIONE</b>	53
Inclusione alunni diversamente abili (DSA - BES)	53
Integrazione alunni provenienti da altri Paesi	53
Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica	54
<b>MODALITÀ DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIESAME</b>	55
<b>---</b>	
<b>--- Allegati</b>	
<b>ALLEGATO 1:</b> Il Piano di Miglioramento	
<b>ALLEGATO 2:</b> Candidatura Pon	
<b>ALLEGATO 3:</b> Progetti caratterizzanti il PTOF	
<b>ALLEGATO 4:</b> Quadro di sintesi delle scelte progettuali A.S. 2016-2017	
<b>ALLEGATO 5:</b> Profilo e traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione	



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



## ISTITUTO COMPRENSIVO "J. SANNAZARO"

VIA F. CAVALLOTTI, 15 TEL. 0828/793037 - FAX 0828/793256

84020 – OLIVETO CITRA (SA) – **CF. 82005110653** – **C.M. SAIC81300D**

E-MAIL: [SAIC81300D@ISTRUZIONE.IT](mailto:SAIC81300D@ISTRUZIONE.IT) SITO INTERNET: [WWW.OLIVETOCITRAIC.GOV.IT](http://WWW.OLIVETOCITRAIC.GOV.IT)

SISTEMA GESTIONE QUALITÀ UNI – EN – ISO 9004 – 2000

Prot.n. 2967

Oliveto Citra, 3/10/2016

### ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

*"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

*E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".*

#### Il Dirigente Scolastico

**Visto** l'art 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art.1 comma 14, della Legge 107/2015

**Recepito** il contenuto dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico Dott.ssa Giacomina Capuano, del 28/09/del 2015

#### DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola, richiamando l'attenzione su alcune linee di intervento che la comunità professionale dell'Istituto Jacopo Sannazaro, su proposta del Dirigente Scolastico, ha elaborato e condiviso in fase d'avvio del corrente anno scolastico negli organismi collegiali, alla luce degli esiti riportati nel RAV, dell'esperienza maturata nello scorso anno scolastico, delle progettualità da portare a compimento e di quelle proposte per il corrente anno scolastico.

Tanto premesso, si presidieranno e rafforzeranno:

- l'area della continuità, attraverso un lavoro capillare dei Dipartimenti, volto all'elaborazione di un coerente curriculum verticale e alla produzione di materiale riguardante, in particolare, la didattica per

competenze e la valutazione autentica, da intendersi quale campo di ricerca e di sperimentazione per i docenti;

- l'area dell'educazione alla cittadinanza *globale*, vero e proprio terreno di progettualità trasversale per tutti i docenti dell'istituto;
- l'area dell'inclusione, attraverso un monitoraggio costante delle attività e delle strategie di individualizzazione e personalizzazione, in una direzione che superi la cultura dell'adempimento e si sostanzia in un atteggiamento educativo di cura e di attenzione per ciascun alunno che manifesti un bisogno educativo speciale;
- l'area del ben-essere, anche attraverso l'implementazione dei progetti elaborati all'interno del Piano aziendale per la Promozione ed Educazione alla Salute 2016-2017 "Salute: Conoscere e Partecipare"
- l'area della formazione di tutto il personale, da intendersi come indispensabile requisito che accompagna e sostiene l'azione dell'educare, anche alla luce delle recenti indicazioni ministeriali;
- l'area delle azioni di Rete, che dall'Ambito si dirama e si concretizza in Reti di scopo, con l'intento di consolidare rapporti di collaborazione proficua in *orizzontale* con gli Istituti comprensivi del territorio, ed in *verticale* con gli Istituti di istruzione secondaria di II grado;
- l'area della collaborazione con gli attori del territorio, in particolare con l'Ente comunale, tramite la proposta, già formulata, di realizzare un Patto educativo territoriale quale strumento di condivisione di responsabilità, volto a favorire la crescita serena dei futuri cittadini di questa comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa conterrà inoltre il fabbisogno delle risorse professionali, strumentali, materiali ed infrastrutturali, secondo un'ottica organizzativa di stretta sinergia con i servizi generali ed amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. N.165/2001, ha fornito al DSGA le direttive di massima che rappresentano linee di guida, di condotta ed orientamento preventive sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni strumentali individuate dal Collegio dei docenti, i Collaboratori del Dirigente scolastico, i Responsabili di Plesso, i Coordinatori di classe, i Referenti di Progetto costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
PROF.SSA GABRIELLA LIBERTI

L'originale firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 23 ter, comma 2 del D. Lgs. n. 82/2005 e relative norme tecniche, è tenuto presso l'Ufficio scrivente.

## **IL TERRITORIO DI OLIVETO CITRA**

L'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazaro" si struttura sul territorio di Oliveto Citra, comune collinare della valle del Sele, che ha sempre basato la propria economia prevalentemente sull'agricoltura, cui si accompagnano altre attività, dovute all'ampliamento della rete stradale ed agli insediamenti industriali. La popolazione è stata caratterizzata da una forte condivisione dei valori comuni, quali la solidarietà, la laboriosità, lo spirito di sacrificio, l'imprenditorialità ecc. Per fornire validi stimoli ed adeguato supporto al recupero delle tradizioni ed all'attualizzazione dei valori vengono richiesti interventi formativi da parte della scuola e degli altri enti ed associazioni territoriali. Scuola e territorio fanno *rete* attraverso progetti integrati e cercano di rispondere alla domanda di formazione di tutti i cittadini. La Proloco con iniziative varie e il Sele d'oro (ente premio per lo sviluppo del Mezzogiorno), con manifestazioni, incontri e dibattiti, mantengono viva l'attenzione dei cittadini verso le problematiche presenti nel loro territorio e la consapevolezza delle proprie risorse da promuovere e da mettere in campo. La scuola attua un percorso formativo integrato, nell'ottica di un pieno recupero dei valori positivi della società di appartenenza, date le grosse potenzialità in termini di capitale sociale della collettività.

## **IL NOSTRO ISTITUTO**

L'istituto comprensivo "J. Sannazaro" comprende le seguenti scuole con le rispettive classi, sezioni e numero complessivo di alunni:

- **Scuola dell'Infanzia Capoluogo via Sandro Pertini:** SEZ A-B-C a tempo pieno n. alunni: 69
- **Scuola dell'infanzia Dogana:** SEZ. A (a turno antimeridiano) e SEZ.B (a tempo pieno) n. alunni: 29
- **Scuola Primaria Capoluogo via Australia I:** IA-I B-IIA-IIIA-IIIB-IVA-IVB-VA-VB n.alunni: 147
- **Scuola Primaria Dogana:** IA-IIA-IIIA-IVA n. alunni: 45
- **Scuola Secondaria di primo grado:** IA-IIA-IIA-IB-IIB-IIIB n. alunni: 122

## **STRUTTURE EDILIZIE/SPAZI E LOCALI**

L'edificio della scuola dell'infanzia del Capoluogo non presenta barriere architettoniche. Esso si sviluppa su due livelli collegati da una rampa. Il primo livello è costituito da: un atrio-salone adibito all'accoglienza, un'aula-giochi, i servizi igienici per i bambini; il refettorio e la cucina con i locali annessi. Il secondo livello è composto da: uno spazio aperto dal quale si accede a tre aule – sezione, all'aula multimediale e ad un'aula – laboratorio, quest'ultima collegata alla scala di emergenza; i servizi igienici per i bambini e per il personale; un locale che può essere utilizzato per conservare il materiale. Intorno all'edificio c'è il cortile, in cui ci sono aiuole con piante ornamentali ed uno spiazzo, che potrebbe essere attrezzato per i giochi all'aperto.



La scuola dell'Infanzia della frazione di Dogana si trova nello stesso edificio della Scuola Primaria e comprende: due aule-sezione, un refettorio, i servizi igienici per gli alunni e per il personale in comune con la scuola primaria; l'aula multimediale; un deposito per il materiale didattico.



L'edificio della Scuola Primaria Capoluogo si trova tra l'edificio della Scuola dell'Infanzia e l'edificio della Scuola Secondaria di I grado, in via Australia. È di recente costruzione, inaugurato con una cerimonia pubblica nei primi giorni di settembre 2016.



Si tratta di una *Ecoscuola*, realizzata per rispondere a diverse esigenze di carattere ambientale e socio-economico. La sua collocazione tra gli edifici che ospitano gli altri due ordini persegue l'obiettivo di costituire un vero e proprio Polo formativo nel centro urbano di Oliveto Citra.

La struttura si sviluppa su tre livelli: un piano terra, un primo piano e un secondo piano. I tre livelli comprendono aule, laboratori, angoli di lavoro, mini laboratori, un refettorio, bagni per alunni, docenti e personale ausiliario e disimpegni.

Le aule sono dislocate sui tre livelli, in numero di 10; oltre a questi spazi sono presenti un'aula docenti, un locale adibito a biblioteca per gli alunni, un ampio spazio "aperto" con funzione di refettorio. Sono stati inoltre ricavati, negli spazi adeguati, angoli deputati ad attività disciplinari e non: angolo delle parole, della matematica, agorà, teatro e teatrino dei burattini. Tale distribuzione degli ambienti di apprendimento su tre livelli presenta la necessità di incrementare, rispetto allo stato attuale, il numero del personale ausiliario per garantire la cura degli ambienti e la sorveglianza degli alunni.

L'edificio della scuola primaria di Dogana si trova in una frazione, distante dal capoluogo circa due chilometri, in aperta campagna. È strutturato su un solo piano a livello di strada e comprende: 4 aule, un laboratorio artistico, un deposito per il materiale didattico e per il materiale di pulizia, i servizi igienici per gli alunni e per il personale, un atrio polifunzionale, dove si svolge, con gli attrezzi di cui la scuola è dotata, l'attività motoria.



L'edificio della Scuola Secondaria di I Grado è poco distante dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria del Capoluogo ed è strutturato su due piani: piano rialzato, con rampa di accesso dal cortile, e primo piano.



La scuola oltre che di sei aule, distribuite sui due piani, è dotata di: un laboratorio scientifico; un laboratorio di ceramica con forno; l'aula dei docenti con lim e postazioni multimediali fisse; l'aula magna con lim; la presidenza; tre locali per gli uffici amministrativi; una guardiola per il

personale ausiliario, l'atrio con video a parete e notebook. Tutte le aule sono dotate di LIM e si può contare su un buon numero di notebook, netbook, ipad e tablet.



Ogni plesso è dotato di: LIM, tablet e PC, stampanti, fotocopiatrice, materiale strutturato per le discipline. Sono presenti servizi igienici per alunni con disabilità. Sono disponibili: la palestra comunale per le attività motorie e sportive, alla quale si accede nell'orario curricolare ed extracurricolari giorni concordati; un auditorium comunale, dotato di palco permanente, per i

laboratori teatrali, di musica e di danza e un auditorium provinciale, che con richiesta preventiva, può essere utilizzato per le varie manifestazioni della scuola.

## POPOLAZIONE SCOLASTICA

GLI ALUNNI					
SCUOLA DELL'INFANZIA CAPOLUOGO	SCUOLA DELL'INFANZIA DOGANA	SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO	SCUOLA PRIMARIA DOGANA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	TOTALE
<b>69</b>	<b>29</b>	<b>147</b>	<b>45</b>	<b>122</b>	<b>412</b>

## INDICI DIMENSIONALI D'ISTITUTO

I DOCENTI						
	POSTI COMUNI	LINGUA STRANIERA	RELIGIONE CATTOLICA	SOSTEGNO	POTENZIAMENTO	TOTALE
SCUOLA DELL'INFANZIA	9		1	1		11
SCUOLA PRIMARIA	14	2	2	5	2	25
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	13	2	1	2	1	19
TOTALE	36	4	4	8	3	<b>55</b>

IL PERSONALE NON DOCENTE				
	SECONDARIA DI I GRADO	PRIMARIA CAPOLUOGO	PRIMARIA E DELL'INFANZIA DOGANA	DELL'INFANZIA CAPOLUOGO
DIRETTORE G. S. A.			1	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			2	
COLLABORATORI SCOLASTICI			8	
OPERATORI PULITORI EX LSU			15	

Le persone (personale ed utenza) che fanno parte dell'istituto Comprensivo della scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado di Oliveto Citra sono n° **493 unità**.

## La nostra "BUONA SCUOLA"

### MISSION E VISION

Il Piano dell'offerta formativa elaborato per il triennio 2016/2017;2017-2018;2018/2019 terrà conto della **Mission** e della **Vision** dell'istituzione scolastica condivisa dagli organi collegiali e in stretta relazione alle indicazioni contenute nella **L.107/2015**.

La **MISSION** dell'istituto è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, il territorio.

Lo studente nell'interesse della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, è quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia, nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condivide con la scuola il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità degli alunni.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, sono impegnati nell'attivare un processo di apprendimento graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio, inoltre, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La **VISION** della scuola mira alla realizzazione di un sistema formativo che intende travalicare i confini didattici tradizionali per creare una *rete* di collaborazioni tra i diversi attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, che possa consolidare la formazione di ogni alunno.

L'Istituto Comprensivo "*Iacopo Sannazzaro*" intende racchiudere nel termine "*scuola*" diversi significati tra cui innanzitutto quello di essere la "*scuola dell'inclusione*" che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

Una "*scuola*", dunque, che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, che intende mettere in campo tutti gli sforzi necessari per prevenire ed eliminare forme di dispersione scolastica attraverso un'offerta formativa variegata e rispondente ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, promuovendo l'innovazione didattica e degli ambienti di apprendimento. Una "*scuola*", inoltre, che intende aprirsi all'Europa e al contesto internazionale assicurando agli studenti la possibilità di un confronto anche a livello internazionale, ma al contempo una "*scuola*" che riconosce importanza e dignità alle diverse tradizioni culturali e alle realtà economiche territoriali, valorizzando e promuovendo l'interesse degli alunni verso di esse.

L'Istituto si prefigge di proseguire sul cammino intrapreso negli precedenti anni scolastici dell'esplorazione e della sperimentazione dei diversi ambienti digitali come nuova frontiera di un



apprendimento che sia mirato, efficace e soprattutto al passo con i tempi e con le richieste sociali e culturali degli alunni.

### **PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA**

L'istituto, nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, ha tenuto conto delle indicazioni date dagli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto e Collegio docenti) e delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Esse risultano essere le seguenti in continuità con il POF predisposto per l'anno scolastico 2015/16:

- Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle attività musicali e motorie nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado.
- Attivazione dello studio dello strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado.
- Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nell'offerta formativa delle attività proposte dal territorio.
- Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- Partecipazione a progetti comunali per sviluppare il senso civico, la partecipazione attiva e democratica alla vita della comunità territoriale e le competenze chiave di cittadinanza.
- Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo.
- Personalizzazione delle attività della scuola riferita alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi del comma 29 dell'art.1 della legge 107/2015.
- Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale, sia a livello laboratoriale.

## OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE

PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche	X	X	X
Valorizzazione competenze linguistiche	X	X	X
Valorizzazione competenze linguistiche in L2		X	X
Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	X	X	X
Potenziamento discipline motorie	X	X	X
Percorsi formativi individualizzati per il recupero degli alunni con BES		X	X
Percorsi formativi individualizzati per il recupero degli alunni diversamente abili	X	X	X
Percorsi formativi individualizzati per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito degli alunni		X	X
Definizione di un sistema di orientamento	X	X	X
Sviluppo competenze digitali	X	X	X
Didattica laboratoriale	X	X	X
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri.	X	X	X
Sviluppo competenze per la cittadinanza attiva, il rispetto della legalità, l'educazione interculturale e alla pace	X	X	X
Sviluppo competenze di rispetto ambientale	X	X	X
Educazione alle pari opportunità e orientamento di genere	X	X	X
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali	X	X	X
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda		X	X

## **PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**

Il Piano di Miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel rapporto di autovalutazione (RAV), pubblicato all'albo elettronico della scuola e presente sul portale *Scuola in chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://www.olivetocitraic.gov.it/>.

La priorità che l'istituto si è assegnato per il prossimo triennio è riferita al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni e fa particolare riferimento all'esigenza di colmare il gap formativo delle prove Invalsi di italiano e matematica rispetto alle scuole con lo stesso ESC.

Il traguardo che l'istituto si è assegnato in relazione alle priorità individuate è di ridurre di almeno 10 punti lo svantaggio formativo sia in italiano che in matematica. Esso richiede un forte impegno di rimotivazione e di rivisitazione dell'approccio didattico alle discipline interessate.

Gli obiettivi di processo che l'istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento di tale traguardo sono:

1. Riformulazione e condivisione degli indicatori per la valutazione delle competenze di area e trasversali.
2. Condivisione degli strumenti di valutazione autentica tra i docenti della scuola e dei diversi ordini di scuola.
3. Elaborazione e condivisione, tra docenti della stessa disciplina appartenenti alla Scuola Primaria e Secondaria di I grado, di prove in ingresso.
4. Collaborazione nella didattica tra docenti dei tre ordini di scuola.
5. Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative.
6. Costruzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari e di continuità verticale.
7. Monitoraggio costante dei PEI e dei PDP.
8. Utilizzo di strumenti e metodologie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.
9. Partecipazione della scuola alle strutture di governo territoriale.
10. Formazione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.
11. Coinvolgimento sempre maggiore dei genitori agli incontri e alle attività della scuola.
12. Costituzione di accordi di rete fra scuole del territorio.

La maggiore consapevolezza e il pieno raccordo didattico-educativo sui processi da attivare tra i docenti dei tre ordini di scuola consentirà di condividere percorsi di progettazione e di valutazione per competenze.

L'utilizzo di strategie innovative e più rispondenti alle modalità di apprendimento degli alunni renderà possibili l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento mirando sia alla valorizzazione delle eccellenze sia al recupero di alunni con disabilità, con DSA e con bisogni educativi speciali. La costruzione di accordi di rete con le scuole del territorio circostante, infine, consentirà di condividere percorsi di formazione, di progettazione e di realizzazione di attività ed iniziative nazionali, regionali e locali.

## **Risorse, esiti della scuola, breve sintesi dei punti di forza e di debolezza**

Nel campo della valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite dagli alunni dell'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazzaro", si rileva che un punto di forza è rappresentato dall'alta percentuale di alunni che hanno ottenuto al termine del Primo ciclo di istruzione risultati ottimi/eccellenti, in misura preponderante rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Questo significa che la scuola coltiva numerose eccellenze. Di contro, però, nelle prove INVALSI delle classi quinte della Primaria per l'Italiano e la Matematica, e delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado per la Matematica, gli esiti si discostano in negativo rispetto ai livelli regionali e nazionali.

Un altro punto di forza è rappresentato dall'alta corrispondenza tra il Consiglio orientativo dato dai Consigli di Classe della Scuola Secondaria di I grado e l'effettiva scelta dell'alunno, i cui i risultati ottenuti in prosieguo sono positivi. Da ciò si evince che la scuola ha messo in campo buone pratiche ed efficienti percorsi di Orientamento per la Scuola Secondaria di II grado.

La scuola promuove sia l'utilizzo di modalità didattiche innovative sia la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione. Nella scuola Primaria questo è possibile grazie alle ore dedicate alla programmazione, ai consigli di interclasse e all'adesione a progetti come *Senza Zaino*. *Per una scuola comunità*, *Cl@sse 2.0*, *Programma il futuro*. Nella scuola secondaria di I Grado, pur essendoci LIM in tutte le classi e diverse strumentazioni informatiche (PC, iPad, ecc...) utilizzate quotidianamente dai docenti e dagli alunni, mancano ancora incontri destinati alla condivisione e alla collaborazione tra docenti per l'utilizzo di modalità didattiche innovative. A tal fine si intendono pianificare dei momenti di incontro per dipartimenti disciplinari, con particolare attenzione alla didattica in ambienti digitali.

L'istituto promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con strategie efficaci grazie anche al coinvolgimento delle famiglie. Realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali predisponendo Piani Didattici Personalizzati, anche se gli obiettivi definiti nei Piani non vengono monitorati in maniera sistematica.

Sono istituzionalizzati incontri tra gli insegnanti delle classi degli anni ponte della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata. Non sono state previste però, negli anni precedenti, attività educative e formative che coinvolgano in continuità gruppi di alunni e docenti appartenenti a diversi ordini di scuola. Ciò rappresenta un punto di debolezza che l'istituto intende affrontare attraverso incontri sistematici per un efficace raccordo tra i team docenti dei tre ordini di scuola, potenziando il lavoro dei dipartimenti in verticale.

Per quanto riguarda la formazione, oltre il 90% dei docenti dell'Istituto Comprensivo *Jacopo Sannazzaro*, è in possesso di certificazione informatica, però l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica è spesso ostacolato da una rete poco efficiente e lenta.

Un nodo critico per la scuola Primaria è costituito dalla mancanza di esperti in musica e in educazione fisica.

L'analisi accurata dei punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica è stata la base per l'esplicitazione del Piano di Miglioramento e costituirà il riferimento per le scelte educative, formative e organizzative per il Triennio 2016-2019.

### **In che modo il PdM è collegato al PTOF**

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, all'individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi formativi, alla valorizzazione della comunicazione e delle relazioni con il territorio e l'utenza che rappresentano gli obiettivi strategici contemplati all'interno del presente Piano Triennale d'Istituto.

Inoltre, una valutazione efficace, trasparente e condivisa dai docenti dei tre ordini di scuola, relativa agli andamenti educativi e didattici che verranno rilevati sistematicamente al termine di ogni quadrimestre, i dati delle Prove Nazionali Invalsi, un attento monitoraggio dei processi e degli esiti dei diversi percorsi progettuali inseriti sia nel Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2015-16 sia nel Piano Triennale, rappresenteranno punti di riferimento e di forza imprescindibili per ricalibrare e ripianificare azioni e attività formative che siano coerenti con gli obiettivi di miglioramento che l'Istituto Comprensivo *Jacopo Sannazzaro* intende raggiungere per il prossimo Triennio 2016-19.

Per quanto riguarda i contenuti specifici relativi al **Piano di Miglioramento** si rimanda all'**ALLEGATO 1** del presente Piano Triennale.

## **TRIENNIO 2016-2019**

### **Il curricolo d'istituto**

L'istituto Comprensivo *Jacopo Sannazzaro* di Oliveto Citra fa parte dall'anno scolastico 2010-2011 della rete di scuole aderenti al Progetto *Senza Zaino*. Ha sperimentato ed attuato il progetto di Cl@sse 2.0 nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado.

Ha ottenuto, dal 2009 al 2012, la certificazione, da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania – Polo Qualità di Napoli, per l'implementazione di un sistema gestione qualità che soddisfa i requisiti della base normativa: Uni-En-Iso 9004:2000; Uni-En-Iso 9004:2009.

La scuola, inoltre, è stata ente di formazione dei docenti per l'utilizzo della tecnologia nella didattica.

Ha ottenuto l'assegnazione dei finanziamenti per:

- ✓ PON PQM *Piano qualità e Merito*;
- ✓ PON *Competenze per lo sviluppo* – FSE 2007-2013;
- ✓ Cl@sse 2.0.
- ✓ PON FERS asse IIC infrastrutture
- ✓ POR Campania FS 2007-2013 *A scuola di ecologia per una comunità cooperante nella costruzione di una responsabilità ambientale*

L'istituto ha contribuito, inoltre, alla revisione delle Indicazioni ministeriali attraverso il monitoraggio effettuato ai sensi dell'art.1, comma 4, del DPR 20 marzo 2009, n.89, secondo le indicazioni fornite con circolare ministeriale 4 novembre 2011, n.101 ed ha partecipato alla successiva consultazione rivolta alle scuole del primo ciclo di istruzione, disposta con circolare ministeriale 31 maggio 2012, n.49, sulla base della bozza delle Indicazioni ministeriali.

*Tenendo conto dei bisogni e delle priorità sopra enunciate, per la concreta realizzazione dell'attività didattico-educativa si prendono come punto di riferimento le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, emesse dal Ministero dell'Istruzione nel mese di settembre 2007 e ripubblicate in forma definitiva nel mese di novembre 2012.*

Tali indicazioni descrivono, appunto, la fisionomia, gli obiettivi didattico-educativi e le finalità generali della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo, quest'ultimo costituito dalla scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di I grado.

L'Istituto Comprensivo *Jacopo Sannazzaro*, sulla base di quanto emerso dal RAV (sez. 3.1a della subarea curricolo e offerta formativa pag. 33) intende pianificare ulteriori momenti di raccordo tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola attraverso l'istituzione di dipartimenti disciplinari. Nel mese di settembre 2016 i docenti hanno dato inizio ai lavori per l'elaborazione di un curricolo verticale di continuità su compiti di realtà e valutazione autentica che possano diventare un punto di forza dell'offerta formativa, in cui gli alunni possano sperimentare percorsi alternativi di apprendimento attraverso lo scambio di esperienze educative con alunni o insegnanti degli altri ordini. Il curricolo verticale, inoltre, rappresenta un valido strumento di lavoro nell'ambito della continuità e un'importante occasione di confronto professionale per i docenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado.


All'inizio di ciascun anno scolastico sarà valutata l'opportunità di utilizzare una quota del curricolo locale per l'insegnamento interdisciplinare di contenuti di RICERCA TERRITORIALE, così come già effettuato nell'a.s. 2015/2016.


## Le scelte curriculari

### Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione

(Indicazioni nazionali 2012)

#### FINALITÀ GENERALI

 MIGLIORARE LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ PERSONALI, PER ESSERE SEMPRE PIÙ COMPETENTE E SAPERSI CONFRONTARE CON LA REALTÀ IN TRASFORMAZIONE.

 MATURARE ATTEGGIAMENTI POSITIVI VERSO IL MONDO ED ADOPRARSI PER IL BENE COLLETTIVO

#### OBIETTIVI FORMATIVI IN CONTINUITÀ LONGITUDINALE

ASSE SCIENTIFICO

ASSE LINGUISTICO – ARTISTICO

ASSE STORICO

<p style="text-align: center;"><b>AZIONE – RAGIONAMENTO</b> AREA</p> <p style="text-align: center;"><b>MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PROMUOVERE LA CAPACITÀ DI COMPIERE OSSERVAZIONI SELETTIVE;</li> <li>• PROBLEMATIZZARE LA REALTÀ E CERCARE STRATEGIE RISOLUTIVE DEI PROBLEMI.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>LINGUAGGI – COMUNICAZIONE</b> AREA</p> <p style="text-align: center;"><b>LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA POTENZIALITÀ ESPRESSIVA DEL PROPRIO CORPO E LA COMPETENZA LINGUISTICA NELLA PADRONANZA VERBALE – ORALE E VERBALE – SCRITTA.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>AMBIENTE – CIVILTÀ</b> AREA</p> <p style="text-align: center;"><b>STORICO-GEOGRAFICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PROMUOVERE IL DECENTRAMENTO COGNITIVO ED ANTROPOLOGICO.</li> </ul>
--	--	--

COMPETENZE DA MATURARE	NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA:	NELLA SCUOLA PRIMARIA DISCIPLINE	NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DISCIPLINE
<p style="text-align: center;"><b>AZIONE - RAGIONAMENTO</b></p> <p>ESPLORARE <b>OSSERVARE</b> <b>CONOSCERE</b> COMPRENDERE PROBLEMATIZZARE <b>MATEMATIZZARE</b> <b>IMMAGINARE</b> INTUIRE PROGETTARE <b>RAPPRESENTARE</b> <b>Confrontare</b> Trasferire</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ LA CONOSCENZA DEL MONDO</li> <li>▪ IL CORPO E IL MOVIMENTO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ MATEMATICA</li> <li>▪ SCIENZE</li> <li>▪ TECNOLOGIA</li> <li>▪ EDUCAZIONE FISICA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ MATEMATICA</li> <li>▪ SCIENZE</li> <li>▪ TECNOLOGIA</li> <li>▪ EDUCAZIONE FISICA</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>LINGUAGGI – COMUNICAZIONE</b></p> <p>ASCOLTARE <b>LEGGERE</b> COMPRENDERE <b>COMUNICARE</b> PRODURRE <b>DISCRIMINARE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE</li> <li>▪ I DISCORSI E LE PAROLE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ITALIANO</li> <li>• INGLESE</li> <li>• ARTE E IMMAGINE</li> <li>• MUSICA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ITALIANO</li> <li>• INGLESE</li> <li>• FRANCESE</li> <li>• ARTE E IMMAGINE</li> <li>• MUSICA</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>AMBIENTE – CIVILTÀ</b></p> <p>PERCEPIRE <b>INDAGARE</b> Interiorizzare/ Confrontare/Valutare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ LA CONOSCENZA DEL MONDO</li> <li>▪ IL SÉ E L'ALTRO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ STORIA</li> <li>▪ GEOGRAFIA</li> <li>▪ RELIGIONE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ STORIA</li> <li>▪ GEOGRAFIA</li> <li>▪ RELIGIONE</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZE TRASVERSALI</b></p> <p style="text-align: center;"><b>COMPRENDERE LEGGERE PRODURRE SCOPRIRE PROGETTARE CONFRONTARE VERIFICARE</b></p>			

## **IL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Regolamento, recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, pone come obiettivo generale un profilo delle competenze in uscita al quale le scuole del primo ciclo dovranno riferirsi nella progettazione del curricolo.

Il profilo rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe sapere e saper fare per affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni.

Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.



Un ragazzo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri.
- Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente.
- Risolvere i problemi che di volta in volta incontra.
- Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre.
- Comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- Maturare il senso del bello.
- Conferire senso alla vita.

Per quanto riguarda il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e i traguardi per lo sviluppo delle competenze dei tre ordini di scuola, si rimanda all'**ALLEGATO 5** del presente Piano Triennale.



**SINTESI DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI IL PTOF E RELAZIONE CON IL P.d.M.**  
**--- Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria ---**

DENOMINAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	OBIETTIVO DI PROCESSO	DESTINATARI
<b>Potenziamento lingua inglese #P1</b>	Le attività di potenziamento della lingua inglese saranno finalizzate allo sviluppo delle abilità audio-orali. Il <i>format</i> sarà la conversazione. Lo scopo è quello di aiutare gli alunni ad interagire in LS con i compagni e con l'insegnante, utilizzando una pronuncia intelligibile, partecipando a brevi e semplici discussioni su argomenti familiari e di loro interesse. A tal fine verranno realizzati dei corsi per il conseguimento della certificazione TRINITY e delle lezioni specifiche che prevedano l'utilizzo della metodologia CLIL. E' prevista anche la partecipazione a percorsi di mobilità internazionale docenti-alunni della scuola Secondaria di I grado (ERASMUS PLUS)	L'istituto si pone come obiettivo il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità del <i>listening</i> (ricezione orale) e dello <i>speaking</i> (interazione orale) che saranno certificate mediante l'acquisizione dei diversi <i>GESE Grades - Trinity College London</i> e consolidate <i>attraverso</i> percorsi con metodo CLIL.	- Studio di contenuti disciplinari in lingua inglese con metodologia <b>CLIL</b> : classi terze della Secondaria, in orario curricolare, in collaborazione con esperto madrelingua inglese o con eventuale docente interno in organico di potenziamento.  -Certificazione <b>TRINITY</b> : tutti gli alunni interessanti delle classi Quarte e Quinte della Scuola Primaria e delle classi Prime, Seconde e Terze della Secondaria, in orario extracurricolare.  - <b>ERASMUS PLUS</b> : docenti e alunni della Scuola Secondaria di I grado.
<b>Cittadinanza e Costituzione #P2</b>	Il percorso progettuale di Cittadinanza e Costituzione prevede la partecipazione degli alunni e dei docenti ad iniziative comunali di sviluppo di cittadinanza attiva, nonché ad iniziative di sensibilizzazione e informazione su tematiche attuali quali il bullismo e cyber-bullismo, la tutela dell'ambiente, la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri. Include, inoltre, un percorso di educazione e conoscenza della diversità di genere e di educazione all'affettività.	I docenti di tutte le aree disciplinari si impegnano a ricercare e valorizzare i contenuti, le strategie, le metodologie e le forme di relazione che maggiormente possano favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e degli enti territoriali, ponendosi come obiettivo fondante lo star bene a scuola, con la consapevolezza di essere in una comunità che accoglie, che mette in pratica le regole del vivere civile e sociale, che dialoga con le istituzioni e con una società civile sempre più complessa e multiculturale.	Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola dell'istituto, prevalentemente in orario curricolare.
<b>Potenziamento Musicale #P3</b>	Il progetto di Potenziamento Musicale rappresenta, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa	Primario obiettivo del percorso musicale che l'istituto intende promuovere è la partecipazione attiva	- <b>Potenziamento musicale curricolare</b> : Gli alunni della Scuola Primaria e

	dell'istituto, un efficace strumento formativo di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Pertanto le attività curriculari di Musica saranno potenziate avvalendosi della professionalità di eventuali esperti esterni o dei docenti interni in organico potenziato. Si prefigura, inoltre, la realizzazione di un corso extracurricolare di CANTO che possa portare alla costituzione di un CORO d'istituto.	dell'alunno all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione (momento del "fare musica") e di ricezione (momento dello "ascoltare"). L'educazione musicale permette di coltivare e valorizzare una dotazione linguistica universale costitutiva della personalità; essa, inoltre, educa all'uso e alla comprensione dei mezzi essenziali della comunicazione sonora.	Secondaria.  - <b>Progetto Canto e Coro</b> d'istituto: alunni della Scuola Primaria e Secondaria in orario extracurricolare.
<b>Recupero Italiano e Matematica #P4</b>	In relazione alle priorità individuate contenute nel rapporto di autovalutazione l'istituto intende colmare le situazioni di svantaggio nell'apprendimento delle principali strutture della lingua italiana e del linguaggio matematico prevedendo attività mirate sia in orario curricolare che extracurricolare.	Il percorso di recupero di Italiano e Matematica prevede come obiettivi il superamento delle criticità riscontrate in ambito linguistico e nell'acquisizione del linguaggio matematico con particolare attenzione agli alunni in situazione di disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali.	Destinatari: gruppi di alunni della Scuola Primaria e Secondaria che presentino significative difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi predefiniti in Italiano e Matematica. Il corso di recupero verrà svolto in orario extracurricolare e nelle ore curricolari organizzando attività a classi aperte per gruppi di livello.
<b>Potenziamento Educazione Fisica #P5</b>	Partecipazione degli alunni ai <b>Campionati Studenteschi</b> e al Progetto <b>Sport di classe</b> e ad altre iniziative sportive organizzate dal territorio.	L'istituto ha come obiettivo il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità e delle competenze motorie e sportive, puntando sul rispetto e sulla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza attraverso la partecipazione ad attività sportive promosse dal MIUR, dal CONI o da enti del territorio.	Destinatari: alunni della Scuola Primaria e Secondaria in orario curricolare ed extracurricolare.
<b>Progetto Continuità #P6</b>	Il Progetto Continuità intende seguire l'alunno durante il percorso evolutivo, educativo e formativo all'interno dell'istituto e in particolare si propone di aiutarlo nel delicato e importante momento di passaggio verso la scuola di ordine successivo. Saranno, pertanto, predisposti incontri di formazione e progettazione tra i docenti dei	Il progetto Continuità si pone i seguenti obiettivi:  -Favorire un sereno inserimento dell'alunno all'interno del nuovo ordine di scuola; - Consentire agli alunni delle classi-ponte di conoscere le finalità educative e l'organizzazione della scuola di grado successivo al fine di	Gli alunni dei tre ordini di scuola dell'istituto, principalmente appartenenti alle classi ponte, in orario curricolare ed extracurricolare.

	diversi ordini di scuola che porteranno alla realizzazione di percorsi in continuità verticale in orario curricolare ed extracurricolare.	promuovere un clima positivo di accoglienza; - Consentire agli alunni di conoscere le presenze e gli ambienti significativi della scuola: insegnanti, personale non docente, aule, laboratori, spazi vari; - Informare i genitori sulle scelte e le finalità educative dell'istituto e sulle modalità di passaggio-continuità verso i diversi ordini di scuola.	
<b>Progetto Orientamento #P7</b>	L'istituto intende valorizzare negli allievi la consapevolezza delle proprie attitudini, potenzialità e competenze, attraverso dei percorsi specifici finalizzati all'orientamento, con particolare attenzione al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. Saranno previsti incontri tra alunni delle classi terze della Scuola Secondaria con alunni e docenti delle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio circostante nonché riunioni informative con le famiglie. Saranno predisposti, inoltre, percorsi con Centri per l'orientamento e per l'impiego.	Il Progetto Orientamento si propone di informare gli alunni di classe terza della scuola Secondaria sull'offerta formativa promossa dai diversi istituti di istruzione superiore del territorio e di orientarli verso una scelta motivata e consapevole, finalizzata al successo formativo di ciascun alunno.	Destinatari: alunni di classe terza della Scuola Secondaria
<b>Valorizzazione delle ECCELLENZE #P8</b>	L'istituto intende valorizzare le eccellenze degli studenti che si distinguono particolarmente nelle discipline linguistiche e matematiche, coinvolgendoli nella partecipazione a concorsi o ad attività mirate in cui possano confrontarsi con altre realtà scolastiche, nazionali ed internazionali	L'istituto si pone come obiettivo il rafforzamento delle abilità e delle competenze degli studenti più motivati al fine di incentivare i livelli di eccellenza dell'istituto.	Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto
<b>ITALIANO L2 #P9</b>	Il Progetto educativo di Alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri all'interno dell'istituto prevede un insieme di attività finalizzate all'accoglienza e all'inclusione degli alunni stranieri, puntando su forme di alfabetizzazione con corsi	Il progetto si pone come principale obiettivo quello di favorire un sereno inserimento dell'alunno straniero all'interno della scuola e del gruppo classe, attraverso percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana come L2 e attività	Destinatari: alunni stranieri della Scuola Primaria e Secondaria

	ad hoc indispensabili per un corretto ed efficace inserimento degli stessi nel gruppo classe.	inclusive finalizzate allo sviluppo dell'autostima e della motivazione ad apprendere.	
<b>Viviamo insieme il "Senza Zaino- Per una Scuola Comunità #P10</b>	Il Progetto si basa su un'organizzazione dell'ambiente formativo che tiene conto di quanto previsto nella Premessa alle Indicazioni nazionali 2012, in riferimento all'ambiente di apprendimento e alle metodologie didattiche. Gli alunni rinunciano all'ingombro e al peso degli zaini e costruiscono un apprendimento maggiormente consapevole attraverso l'uso etico, responsabile e maturo delle nuove e moderne tecnologie hardware e software. All'interno di ogni aula della scuola sono presenti mini laboratori e spazi <i>ad hoc</i> in cui gli alunni operano autonomamente e responsabilmente nella costruzione della loro formazione. E' previsto un ampio coinvolgimento delle famiglie che partecipano ad attività ed iniziative programmate dai docenti.	Il progetto ha come obiettivo principale la trasmissione di conoscenze e l'acquisizione di abilità e competenze attraverso una didattica basata sul principio dell'imparare operando, il cosiddetto <i>learning by doing</i> , e sull'uso costante e consapevole delle nuove tecnologie.	Destinatari: alunni della Scuola Primaria
<b>INCLUSIONE e BENESSERE #P11</b>	Il percorso è finalizzato miglioramento dell'offerta formativa-educativa e all'integrazione, al recupero e alla valorizzazione degli alunni con BES attraverso l'elaborazione progetti educativi individualizzati o di gruppo adeguati alle singole situazioni e agli obiettivi che ciascun alunno può conseguire in relazione alle sue capacità.	Il progetto mira a favorire l'acquisizione di tutte le competenze (di autonomia personale, di identità, socialità e saperi) possibili per quel determinato alunno nel rispetto dei tempi e delle possibilità reali sia degli alunni diversamente abili sia degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento sia di quelli con svantaggi socio-culturali o stranieri.	Destinatari: alunni BES individuati dei tre ordini di scuola
<b>TERRITORIO #P12</b>	Lo scopo di questo percorso è quello di guidare gli alunni alla conoscenza del proprio Territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione della realtà in cui vivono e delle zone limitrofe. Sviluppando la capacità di individuare gli elementi caratterizzanti dell'ambiente naturale, della storia locale e delle tradizioni del Territorio, gli alunni potranno essere maggiormente consapevoli della propria identità sociale e culturale.	Il progetto si pone come principale obiettivo quello di promuovere e valorizzare la conoscenza del Territorio da diversi punti di vista: geografico, storico, scientifico,culturale , musicale, religioso e delle tradizioni.	Destinatari: alunni dei tre ordini di scuola

Per i dettagli di ogni singolo progetto menzionato nella scheda di sintesi si vedano gli **ALLEGATI 3 e 4** del presente Piano Triennale.

## **Metodologie, strategie e tecniche didattiche**

La programmazione per competenze presuppone la necessità di trasformare la metodologia didattica, sviluppando e costruendo schemi logici e pratici di mobilitazione delle conoscenze che si acquisiscono non soltanto attraverso le tradizionali lezioni frontali, ma grazie ad un'azione mirata e innovativa in seguito alla quale l'apprendimento avviene attraverso una progettualità efficace, flessibile e coinvolgente. Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- *Modeling*: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;
- *Coaching*: il docente *assiste* l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;
- *Scaffolding*: il docente fornisce all'apprendista un *sostegno* in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.
- *Tutoring fra pari*: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo gli alunni coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.
- *Cooperative learning*: gli studenti apprendono in *piccoli gruppi*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.
- *Problem solving*: gli alunni sono impegnati in un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili.
- *Flipped Classroom*: la lezione diventa compito a casa mentre il tempo classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. Il docente diventa una sorta di "mentor", il regista dell'azione didattica.

Si darà inoltre ampio spazio alle seguenti tipologie di didattica:

- *Didattica digitale*: modalità interattiva di veicolare il dialogo didattico-educativo in formato elettronico sotto forma di file o attraverso la comunicazione ipertestuale e multimediale
- *Didattica laboratoriale*: è un percorso didattico che apre nuove piste della conoscenza sulla base dello scambio intersoggettivo tra alunni e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti.
- *Didattica Orientativa*: è una modalità di fare lezione tesa a costruire o potenziare le risorse e le attitudini del singolo alunno o del gruppo classe in fase di apprendimento, valorizzando non soltanto il contenuto ma l'aspetto formativo delle discipline, le quali diventano degli *strumenti* pratici, concreti, spendibili nella vita quotidiana, che generano riflessioni, stimoli, esperienze.

### La regolamentazione del tempo scuola

L'Istituto Comprensivo *Jacopo Sannazzaro* ha adottato il progetto "settimana corta", rifacendosi all'ART.21 della Legge 59/97 (legge Bassanini) e successive circolari applicative, che ha aperto nuovi spazi di autonomia gestionale nella scuola permettendo un'organizzazione dell'orario e delle lezioni più flessibile e maggiormente rispondente alle esigenze della Comunità Locale e della popolazione scolastica che in maggioranza usufruisce del servizio trasporto comunale. Il progetto prevede una articolazione del calendario scolastico che assicuri agli alunni l'orario minimo di lezione nell'arco di un anno scolastico.

Seguono **orario** e **piano orario** utilizzati nell'anno scolastico 2016/2017 che stanno consentendo all'Istituto di perseguire la sua mission.

Per il successivo triennio gli organi collegiali ritengono opportuno proseguire secondo la stessa impostazione, ma si terrà conto, naturalmente, delle richieste delle famiglie al momento delle iscrizioni.

### --- SCUOLA DELL'INFANZIA -- SCUOLA DELL'INFANZIA CAPOLUOGO via SANDRO PERTINI SCUOLA DELL'INFANZIA DOGANA--

#### TEMPO SCUOLA ALUNNI

25 ore su 5 giorni (dal lunedì al venerdì): solo orario antimeridiano

40 ore su 5 giorni (dal lunedì al venerdì): orario antimeridiano e pomeridiano

#### SOLO ORARIO ANTIMERIDIANO

DALLE 8.00 ALLE 9.00	ENTRATA E ACCOGLIENZA
DALLE 9.00 ALLE 10.30	ATTIVITÀ DI ROUTINE (APPELLO, CONTA, CALENDARIO, INCARICHI, CONVERSAZIONE, GIOCHI PER SOCIALIZZAR
DALLE 10.30 ALLE 12.30	ATTIVITÀ CURRICOLARI E LABORATORI
DALLE 12.30 ALLE 13.00	LABORATORI, RIORDINO MATERIALI, PREPARAZIONE ALL'USCITA

#### ORARIO ANTIMERIDIANO E POMERIDIANO

DALLE 8.00 ALLE 9.00	ENTRATA E ACCOGLIENZA
DALLE 9.00 ALLE 10.00	ATTIVITÀ DI ROUTINE (APPELLO, CONTA, CALENDARIO, INCARICHI, CONVERSAZIONE, GIOCHI PER SOCIALIZZARE...)
DALLE 10.00 ALLE 11.30	ATTIVITÀ CURRICOLARI E LABORATORI
DALLE 11.30 ALLE 12.00	PREPARAZIONE ALLA MENSA
DALLE 12.00 ALLE 13.30	MENSA
DALLE 13.30 ALLE 14.30	GIOCHI LIBERI E GUIDATI, PERCORSI MOTORI, ATTIVITÀ MUSICALI
DALLE 14.30 ALLE 15.30	ATTIVITÀ CURRICOLARI
DALLE 15.30 ALLE 16.00	RIORDINO MATERIALI E USCITA

**--- SCUOLA PRIMARIA---**  
**SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO via AUSTRALIA**  
**SCUOLA PRIMARIA DOGANA**

**TEMPO SCUOLA ALUNNI**

28 ore su 5 giorni (dal lunedì al venerdì)

Le classi aderiscono al Progetto "**Senza Zaino-Per una scuola Comunità**" che favorisce una didattica innovativa e laboratoriale in cui l'acquisizione di conoscenze e competenze avviene tramite uno scambio continuo, formale e informale, in comunità di pratiche tra docenti e studenti.

Tale progetto è oggetto di studio anche da parte di tirocinanti dei licei delle Scienze Umane del territorio che annualmente fanno riferimento al nostro Istituto.

La giornata scolastica è così organizzata:

- **Ore 8.04** (Capoluogo)/ **ore 7.59** (Dogana) **rito d'entrata** (saluti, appello, angolo smile\*, presentazione attività giornata). \*non tutte le mattine e comunque a richiesta degli alunni
- **Ore 8.20 inizio attività** ai tavoli / angoli / minilaboratori.
- **Ore 10.15 ricreazione** (consumo merenda e gioco a scelta).
- **Ore 10.30 ripresa attività** ai tavoli/angoli minilaboratori.
- **Ore 12.00 interruzione** (pausa relax).
- **Ore 12.10 ripresa attività** ai tavoli/angoli/ minilaboratori
- **Ore 13.30/13.35(Dogana)- 13.35/13.40(Capoluogo) rito di uscita** (resoconto della giornata, sistemazione del materiale da portare a casa per lo studio domestico, saluti ed uscita)

Si precisa inoltre:

- Per la scuola Primaria plesso Capoluogo: 8.04-8.09 ingresso/accoglienza- 13.45 uscita;
- Per la scuola Primaria plesso dogana: 7.59-8.04 ingresso/accoglienza- 13.40 uscita;
- Unità oraria di 60 minuti per Lingua Inglese, Religione e completamento;
- Programmazione quindicinale della durata di tre ore, come proposto ed approvato in sede di Collegio dei docenti, usufruendo di un modello organizzativo flessibile.

<b>Prospetto orario settimanale</b>	
<b>Materie</b>	<b>N. ore</b>
Italiano	7 in tutte le classi
Storia	2 ore in tutte le classi
Geografia	2 ore in tutte le classi
Matematica	6 ore (classe 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> ) - 5 ore (classe 3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> )
Scienze	2 ore in tutte le classi
Lingua Inglese	1 ora (classe 1 <sup>^</sup> ) - 2 ore (classe 2 <sup>^</sup> ) - 3 ore (classe 3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> )
Arte e Immagine	2 (classe 1 <sup>^</sup> ) - 1 ora (classe 2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> )
Musica	1 ora in tutte le classi
Tecnologia	1 ora in tutte le classi
Ed. Fisica	2 ore in tutte le classi
Religione cattolica	2 ore in tutte le classi
<b>Totale ore</b>	<b>28</b>

--- **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** ---

**Via FELICE CAVALLOTTI**

**TEMPO SCUOLA ALUNNI**

36 ore su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) con due rientri pomeridiani (tempo prolungato)

ORARIO	MATTINO	MENSA	POMERIGGIO
Lunedì	8.00-13.00	13.00 – 14.00	14.00-17.00
Martedì	8.00-14.00		-
Mercoledì	8.00-13.00	13.00- 14.00	14.00-17.00
Giovedì	8.00-14.00		-
Venerdì	8.00-14.00		-

**Intervallo**  
Lunedì e mercoledì: un solo intervallo alle ore 10  
Martedì, giovedì e venerdì: due intervalli alle 10 e alle 12

<b>Prospetto orario settimanale</b>	
<b>Materie</b>	<b>N. ore</b>
Italiano	8
Storia/cittadinanza e costituzione	3
Geografia	2
Matematica	5
Scienze	2
Lingua Inglese	3
Lingua Francese	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Tecnologia	2
Ed Fisica	2
Religione cattolica o alternativa alla Rel.	1
Mensa	2
Totale ore	36



## **FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA**

La flessibilità organizzativa e didattica che l'istituto propone di attuare nel prossimo triennio trova applicazione in una maggiore articolazione e adattamento del tempo-scuola ed in una migliore utilizzazione delle risorse umane e materiali attraverso le modalità di seguito riportate:

1. Impegno esclusivo nell'orario antimeridiano nella fase iniziale dell'anno scolastico per attività di accoglienza e nella fase finale per manifestazioni e/o documentazione di percorsi scolastici svolti (compensazione tra discipline).
2. Percorsi laboratoriali pluridisciplinari nella Scuola Secondaria di I grado che prevedono l'utilizzo di docenti di diverse discipline (Italiano, Lingua Inglese, Matematica-Scienze, Tecnologia).
3. Gruppi di livello tra alunni di classi parallele.
4. Utilizzo integrato dei docenti. In particolare:
  - Docenti della Scuola Primaria che prevedono attività progettuali con la Scuola dell'Infanzia (Progetto Continuità).
  - Docenti di Educazione Musicale, Educazione Fisica ed Arte della Scuola Secondaria di I grado utilizzati in attività progettuali con la Scuola Primaria.
5. Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo (concentrazione di ore di una determinata disciplina in particolari momenti dell'anno scolastico da definire e puntualizzare negli incontri di programmazione e nei Consigli di classe).
6. Potenziamento del tempo scolastico (rientro pomeridiano aggiuntivo e apertura della scuola per corsi di recupero scolastico in Italiano e Matematica; potenziamento Lingua inglese; potenziamento competenze digitali; progetti di Cittadinanza e Costituzione e di continuità verticale).

### **Flessibilità organizzativa dei servizi amministrativi ed ausiliari**

D'intesa con il Direttore dei servizi generali e amministrativi, potrà essere deliberata la chiusura dell'Istituto, o parte di esso, nei giorni prefestivi, non soggetti ad attività didattiche, con contestuale recupero mediante rientri pomeridiani.

Il personale ha il diritto-dovere di partecipare alle attività di formazione indette dall'amministrazione; ha diritto anche, previo consenso del Direttore dei Servizi generali e amministrativi, a partecipare ad ulteriori diverse attività di formazione compatibili con le esigenze di servizio.

Le ore di formazione danno diritto al recupero con permessi.

Le ferie devono essere concordate con il Direttore dei servizi generali e amministrativi al fine di consentire il regolare svolgimento del servizio.

Entro il 30 aprile di ogni anno il personale ATA manifesta la richiesta di ferie estive. Ogni dipendente richiede 28 giorni lavorativi di ferie, anche frazionate, comprese tra il 15 giugno e il 31 agosto, così come previsto dall'art. 13 del CCNL 2006-2009.

Entro il mese di maggio il D.S.G.A. dispone il piano delle ferie estive.

Nel caso in cui tutto il personale della stessa qualifica richieda lo stesso periodo sarà modificata dapprima la richiesta dei dipendenti disponibili al cambio e, in mancanza di disponibilità, si adotterà la rotazione annuale tenendo conto dell'anzianità di servizio e di vincoli oggettivi.

Dovranno comunque essere sempre garantiti 2 assistenti amministrativi e 2 collaboratori scolastici.

Nei periodi di Natale e Pasqua, le ferie e i riposi compensativi sono usufruiti in modo da assicurare un'approfondita pulizia e vigilanza di tutti i locali.

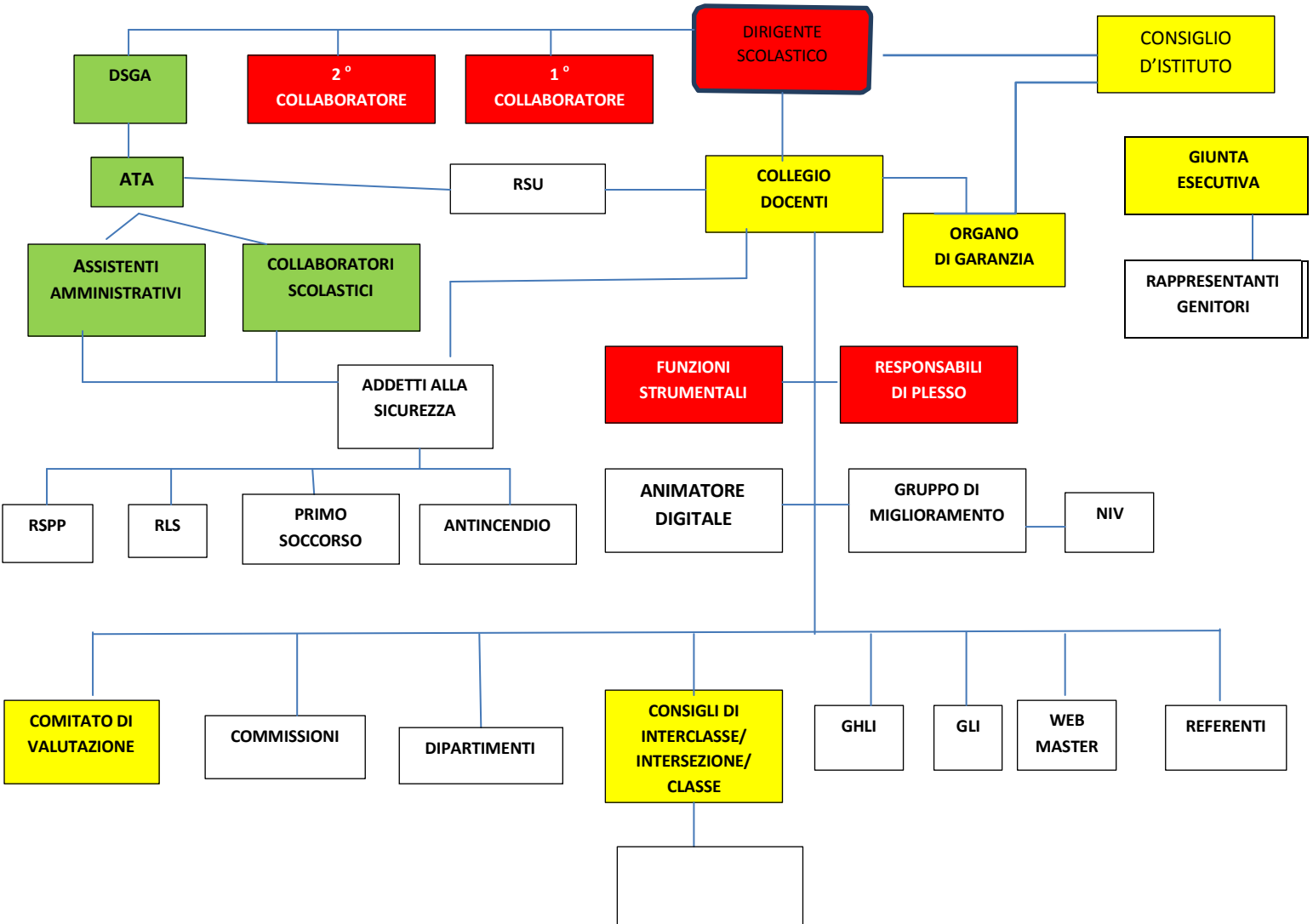
I giorni di ferie non utilizzati potranno essere usufruiti entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo.

Le ore a recupero devono essere godute entro l'anno scolastico di riferimento privilegiando il periodo di sospensione delle attività didattiche.

Le chiusure prefestive dovranno incidere sulle ore eccedenti l'orario di servizio, sui residui dell'a.s. 2015/16 e, in ultima analisi, sul computo delle ferie. Le medesime chiusure prefestive possono essere recuperate come indicato dall'articolo sull'organizzazione del lavoro e dell'orario del personale A.T.A.

# ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

## --- ORGANIGRAMMA FUNZIONALE ----



**ORGANIGRAMMA 2016/17**

**COLLEGIO DEI DOCENTI**  
Consiglio d'Intersezione  
Consiglio d'Interclasse  
Consiglio di Classe

**Dirigente Scolastico:**  
Dott.ssa Gabriella Liberti  
**STAFF**  
**Collaboratore:** Ins. Spiotta Rosetta  
**Collaboratore:** Prof.ssa Cerino Daniela  
**D.S.G.A.:** Itri Sandra

**CONSIGLIO DI ISTITUTO**  
**Dirigente Scolastico:** Dott.ssa Gabriella Liberti  
**Docenti**  
1. Antonella Caputo  
2. Ciantanni Gerardina  
3. Conforti Angela  
4. Di Cunzolo Gisella  
5. Festa Consolata Liliana  
6. Spiotta Rosetta  
**Genitori**  
1. Calabrese Eliana  
2. Dell' Orto Antonio  
3. Lullo Antonio  
4. Rufolo Antonio  
5. Senese Lucio  
**Personale A.T.A.**  
Brognna Maria  
**GIUNTA ESECUTIVA**  
**Dirigente Scolastico:** Dott.ssa Gabriella Liberti  
**D.S.G.A.:** Itri Sandra  
**Genitori:** Senese Lucio  
**Docente:** Ciantanni Gerardina  
**Personale A.T.A.:** Brognna Maria  
**ORGANO DI GARANZIA**  
**Dirigente Scolastico:** Dott.ssa Gabriella Liberti  
**Docente:** Festa Consolata Liliana (supplente Ciantanni Gerardina)  
**Genitori:** Calabrese Eliana, Rufolo Antonio, Lullo Antonio

RESPONSABILI DI PLESSO	
<b>Scuola dell'infanzia Dogana</b> Ins Caputo Antonella	<b>Scuola Primaria Dogana</b> Ins. Fornataro Rosetta
<b>Scuola dell'infanzia Capoluogo</b> Ins. Grieco Pupetta Italia	<b>Scuola Primaria Capoluogo</b> Ins. Conforti Angela

DOCENTI INCARICATI DI FUNZIONI STRUMENTALI		
<b>AREA 1</b>	<b>Coordinamento Piano dell'Offerta Formativa</b>	Prof.ssa Bosco Antonietta
<b>AREA 2</b>	<b>Sostegno al lavoro docenti e gestione sito web</b>	Prof.ssa Festa C. Liliana
<b>AREA 3</b>	<b>Interventi e servizi per gli alunni e successo formativo</b>	Ins. Di Guida Cristina Prof.ssa Ammirati Rosa Maria
<b>AREA 4</b>	<b>Realizzazione di progetti d' intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola</b>	Ins. Raia Rosanna

<p><b>COORDINATORI DI CLASSE S.S. 1°GRADO</b></p> <p><b>Classe I A:</b> Sarro Giuliana <b>Classe II A:</b> Ciantanni Gerardina <b>Classe III A:</b> Cerino Daniela <b>Classe I B:</b> Del Giorno Marianna <b>Classe II B:</b> Sarro Lydia <b>Classe III B:</b> Festa Consolata L.</p> <p><b>SEGRETARI VERBALIZZANTI</b></p> <p><b>Classe I A:</b> D'Elcio francesca <b>Classe II A:</b> Bosco Antonietta <b>Classe III A:</b> Ciantanni Gerardina <b>Classe I B:</b> Marino Vincenza <b>Classe II B:</b> Festa Consolata L. <b>Classe III B:</b> Trotta Mariarosaria</p>	<p><b>COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA</b></p> <p><b>Classi prime:</b> Sarro Maria Michela <b>Classi seconde:</b> Viola Gerardina <b>Classi terze:</b> Del Monte carmela <b>Classi quarte:</b> Gasparro Anna Benedetta <b>Classi quinte:</b> Rosa Angelina</p> <p><b>SEGRETARI VERBALIZZANTI</b></p> <p><b>Classi prime:</b> Di Guida Maria Cristina <b>Classi seconde:</b> Calzaretta Ivana <b>Classi terze:</b> Marzullo Margherita <b>Classi quarte:</b> Di Cunzolo Gisella <b>Classi quinte:</b> De Simone Alessandra</p>	<p><b>COORDINATORE DI INTERSEZIONE</b></p> <p>Ins. Antonella Caputo</p> <p><b>SEGRETARIA VERBALIZZANTE</b></p> <p>Ins. Ceres Isabella</p>	<p><b>RAPPRESENTANTI SINDACALI UNITARI</b></p> <p><b>Luongo Mario</b> Ins.Spiotta Rosetta</p>
--	--	---	---

**SERVIZI PER LA SICUREZZA (D.L.gs. n°81/2008)**  
RSPP: Ing. Nicola Iannuzzi  
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:  
Ins. Spiotta Rosetta

### I DIPARTIMENTI

Nel Triennio 2016-2019 si mirerà in particolar modo ad attribuire centralità ai dipartimenti

disciplinari divisi secondo i tre assi culturali:

- Asse linguistico espressivo.
- Asse matematico -tecnologico.
- Asse storico-geografico-antropologico e IRC

I Dipartimenti dovranno, in particolar modo, riunirsi per:

- Condividere modalità di progettazione e valutazione per competenze;
- Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento che favoriscano il successo formativo di tutti gli alunni;
- Produrre materiale didattico, prevalentemente in formato digitale, ad integrazione dei libri di testo.

### **LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La valutazione è un'azione continua che si sviluppa per l'intero anno scolastico, riguarda il rendimento e il comportamento dell'alunno e si estrinseca attraverso molteplici momenti della vita scolastica. Essa concorre a rendere il curriculum realmente rispondente all'esigenza di realizzare i livelli di istruzione e le

competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il PECUP dei diversi gradi di istruzione (comma 1 legge 107/15).

In particolare si distinguono le seguenti fasi:

- **Diagnostica:** basata sui test d'ingresso, su questionari socio ambientali, prove e colloqui iniziali di carattere culturale per la conoscenza del livello di partenza di ogni singolo alunno. Questa prima fase tiene conto di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno e in particolar modo quello cognitivo, metacognitivo, relazionale e affettivo.
- **Formativa:** si effettua lungo il processo di apprendimento e serve, per il carattere di tempestività, a non far cristallizzare i ritardi di apprendimento in determinati allievi. Si avvale di strumenti integrati di verifica che comportano guide di osservazione, analisi degli errori, colloqui.
- **Sommativa:** è il bilancio effettuato alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza che dei traguardi previsti, sempre nel rispetto di tutte le componenti della personalità. I risultati sono, poi, tradotti in linguaggio appropriato sui certificati ufficiali.

Oggetto della valutazione è l'alunno come persona. Si deve, pertanto, tenere sempre conto di vari fattori: ambiente familiare, ambiente sociale, condizioni fisiche, curriculum scolastico, preparazione di base, temperamento, interesse, capacità, impegno.

### **Modalità di monitoraggio**

In ordine alle competenze

1. I docenti fisseranno gli standard di competenza riferiti alle singole classi e alle singole discipline, declinando quelle concordate per i tre ordini di scuola dell'istituto;
2. I consigli di classe fisseranno i criteri di valutazione, che in sede di collegio plenario saranno oggetto di discussione e di confronto;
3. Saranno predisposte prove adatte a rilevare il livello di possesso delle competenze, da proporre prima della fine dei due quadrimestri;
4. I risultati saranno tabulati per essere elemento di controllo dell'andamento del singolo alunno, di ciascuna classe e dell'istituto, che si misura per tenere costantemente sotto osservazione l'efficacia dei percorsi didattici ed educativi programmati.

In particolare ci si avvale delle seguenti **forme di verifica degli apprendimenti**:

- Test oggettivi (prove strutturate e semistrutturate).
- Prove scritte e colloqui individuali (brevi saggi, descrizioni, interrogazioni).
- Discussione guidata in aula, dibattito, focus group, ecc....
- Questionari e griglie di osservazione, cioè materiale preparato per la verifica di specifici apprendimenti e/o protocolli di osservazione mirata.
- Compito unitario in situazione "prestazione di tipo autentica".
- Produzione di materiali vari a partire da schemi logici condivisi (relazioni, cartelloni, lavori multimediali...).

Si promuove l'**autovalutazione** degli alunni attraverso:

- Questionari di autovalutazione con domande sul personale percorso di apprendimento allo scopo anche di riferire eventuali difficoltà incontrate.
- Discussioni metacognitive guidate collettive di classe e di gruppo.

Il **processo di valutazione disciplinare** prevede:

- Verifiche della situazione di ingresso con funzione diagnostica.
- Confronto fra situazione d'ingresso ed esiti finali, previsto ed attuato in modo esplicito.
- Controllo dell'evoluzione dell'apprendimento con valutazione in itinere.
- Confronto fra esiti individuali e media del gruppo classe.
- Confronti sugli esiti di apprendimento disciplinari fra classi parallele.
- Confronto tra esiti registrati dai docenti e quelli riportati nelle prove standardizzate.

Le **disabilità**, i **disturbi specifici dell'apprendimento**, i **bisogni educativi speciali** prevedono:

- La predisposizione di piani didattici personalizzati.
- La realizzazione di attività individuali e per gruppi.
- La valutazione rapportata agli obiettivi programmati.

In particolare per il prossimo triennio, si intende realizzare un monitoraggio costante e sistematico dei PEI e dei PDP, per rivedere e adeguare quanto programmato alle esigenze e ai risultati raggiunti dagli allievi, in collaborazione con le famiglie.

### **Valutazione alunni Scuola dell'Infanzia**

La verifica e la valutazione sono parte essenziale della programmazione e ne caratterizzano la validità educativa. La verifica, fatta alla fine di ogni mese, attraverso conversazioni, giochi, osservazioni dirette, schede, accerterà il raggiungimento di obiettivi formativi prefissati e porterà i docenti a controllare la validità o meno del processo metodologico-didattico adottato. Essa, comunque, non seguirà schemi rigidi in quanto lo sviluppo del bambino va sempre interpretato in relazione a contesti di socializzazione e di educazione nei quali si svolge.

### **Valutazione alunni Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado**

La valutazione nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Il sistema di valutazione dell'Istituto Comprensivo "*Jacopo Sannazzaro*" prevede la valutazione quadrimestrale e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi.

La valutazione degli apprendimenti attiene ai livelli raggiunti dagli alunni nelle conoscenze-abilità individuate negli obiettivi formativi, formulati da docenti in sede di programmazione annuale. Le attività di formazione rivolte ai docenti, in rete con altre scuole vicine sul territorio, che avranno inizio nell'anno scolastico 2015/2016, mireranno a sviluppare modalità di valutazione per competenze. La valutazione esterna sarà effettuata dall'INVALSI (SNV) che provvederà alla rilevazione degli apprendimenti degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola Primaria e delle classi terze della scuola Secondaria di I grado.

### Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento attiene:

- Alla capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che regolano la vita dell'istituzione scolastica.
- Alla consapevolezza dei diritti e dei doveri riconosciuta all'interno della comunità scolastica.
- Alla capacità di mantenere comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.
- Alle modalità di partecipazione dell'alunno alla vita scolastica, all'interesse, all'impegno e alla capacità relazionale.

Lo strumento di valutazione utilizzato è costituito dalla scheda personale dell'alunno che prevede la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

**Si riporta di seguito la documentazione utilizzata attualmente dai docenti dell'Istituto Comprensivo Jacopo Sannazzaro per la Valutazione del comportamento e degli apprendimenti.**

#### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<b>ISTITUTO COMPRESIVO "J. SANNAZZARO" OLIVETO CITRA (SA)</b>						
<b>INDICATORI</b>	<b>VOTO 10/10</b>	<b>VOTO 9/10</b>	<b>VOTO 8/1</b>	<b>VOTO 7/10</b>	<b>VOTO 6/10</b>	<b>VOTO 5/10</b>
<b>Rispetto delle regole e delle consegne</b>	Regolare e preciso	Regolare	Generalmente regolare	Abbastanza regolare	Poco regolare	Saltuario e/o Mancato rispetto delle regole e delle consegne
<b>Regolarità nello studio</b>	Costante e approfondito	Generalmente e costante e approfondito	Costante su quasi tutti i contenuti di studio	Abbastanza Costante e selettivo	Poco costante	Scarsamente regolare
<b>Utilizzo dei Materiali scolastici</b>	Molto responsabile	Generalmente e responsabile	Abbastanza responsabile	Non sempre responsabile	Poco responsabile	Irresponsabile
<b>Disponibilità nei confronti del sapere e partecipazione alla vita scolastica</b>	Attivo e propositivo	Generalmente e attivo	Abbastanza attivo	Non sempre attivo	Attivo se individualmente stimolato	Resistente a qualsiasi strategia di coinvolgimento



## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

	<b>Conoscenze acquisite</b>	<b>Applicazione delle conoscenze</b>	<b>Autonomia nella rielaborazione e delle conoscenze</b>	<b>Abilità linguistico espressivo (scritto- orale)</b>	<b>Impegno e partecipazione</b>
<b>Voto 4</b>	Non significativo l'aumento del bagaglio di conoscenze che risultano complessivamente inadeguate	L'alunno riesce ad applicare con difficoltà conoscenze acquisite	L'alunno mostra un'autonomia molto limitata	L'alunno espone in modo superficiale e frammentario, gli elaborati risultano incompleti e superficiali	L'alunno partecipa al dialogo educativo in modo incostante, svolge raramente i compiti assegnatogli
<b>Voto 5</b>	L'aumento del bagaglio di conoscenze risulta apprezzabile ma non vengono raggiunti gli obiettivi minimi	L'alunno riesce ad applicare con qualche difficoltà conoscenze acquisite	L'alunno mostra una limitata autonomia	L'alunno espone in modo superficiale, gli elaborati scritti risultano imprecisi e incompleti	L'alunno partecipa regolarmente al dialogo educativo, svolge i compiti assegnatogli
<b>Voto 6</b>	L'aumento del bagaglio di conoscenze risulta adeguato	L'alunno riesce ad applicare le conoscenze acquisite a semplici situazioni nuove	L'alunno mostra una certa autonomia nell'analisi e nella sintesi	L'alunno espone in modo sostanzialmente corretto, senza utilizzare un vocabolario particolarmente ricco	L'alunno partecipa regolarmente al dialogo educativo, svolge sempre i compiti assegnatogli
<b>Voto 7</b>	Conoscenze complete e abbastanza approfondite	L'alunno riesce ad applicare le conoscenze acquisite a situazioni nuove	Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni autonome	L'alunno scrive e si esprime con chiarezza, usando un vocabolario adeguato, limitato l'uso di nuove strutture	L'alunno partecipa regolarmente al dialogo educativo, svolge sempre i compiti assegnatogli
<b>Voto 8</b>	Conoscenze complete e abbastanza approfondite	L'alunno riesce ad applicare con disinvoltura le conoscenze acquisite a situazioni nuove	Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni autonome	L'alunno scrive e si esprime con chiarezza, usando un vocabolario ricco ed appropriato	L'alunno partecipa al dialogo educativo in modo costante, svolge sempre in modo preciso i compiti assegnatogli
<b>Voto 9</b>	Conoscenze complete e approfondite	Sa applicare quanto appreso con disinvoltura a situazioni nuove	Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali	L'alunno scrive con chiarezza, usando un vocabolario ricco ed appropriato	L'alunno partecipa al dialogo educativo in modo attivo, svolge sempre in modo preciso i compiti assegnatogli
<b>Voto 10</b>	Il bagaglio di conoscenze risulta ampio, completo, coerente	Sa applicare quanto appreso in modo ottimale	Sintetizza correttamente ed effettua in piena valutazioni personali	Con chiarezza, usando un vocabolario ricco ed appropriato; adeguato l'uso di nuove strutture	L'alunno partecipa al dialogo educativo in modo propositivo, svolge sempre in modo preciso i compiti assegnatogli

Relativamente alla **certificazione delle competenze** al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione, l'I.C. "Jacopo Sannazzaro" utilizzerà, per l'a.s. 2016/17 il modello nazionale di certificazione delle competenze in seguito a un percorso di formazione e di ricerca-azione che ha visto impegnati i docenti dei tre ordini di scuola nella seconda parte dell'a.s. 2015/16 in relazione al finanziamento del Progetto di cui art. 28 del D.M. 435/2015.

### **Valutazione degli alunni disabili**

Per gli alunni disabili la valutazione è correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; essa deve essere finalizzato a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e a far emergere le sue potenzialità ed attitudini.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazione di handicap, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata;
- mista.

## LE RISORSE UMANE E MATERIALI

### Fabbisogno organico posti comuni e di sostegno

	Annualità	Fabbisogno per Triennio		Motivazione (indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi))
		Posto comune	Posto Sostegno	
<b>Scuola INFANZIA</b>	a.s. 2016-17	10	1	N. 5 sezioni a tempo pieno con 2 disabili non gravi.
	a.s. 2017-18	10	1	N. 5 sezioni a tempo pieno con 2 disabili non gravi
	a.s. 2018-19	10		N. 5 sezioni a tempo pieno .
<b>Scuola PRIMARIA</b>	a.s. 2016-17	18	4 + 1/2	N. 14 classi con tempo scuola a 28 ore.
	a.s. 2017-18	16	3+1/2	N. 14 classi con tempo scuola a 28 ore.
	a.s. 2018-19	16	4+1/2	N. 15 classi con tempo scuola a 28 ore.

<b>Scuola SECONDARIA DI I GRADO</b>				
Classe di concorso /sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione (Indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche)
Lingua Inglese	1	1	1	N. 6 classi a tempo prolungato a 36 ore settimanali
Italiano	5	5	5	
Matematica	3	3	3	
Ed. Musicale	12 ore	12 ore	12 ore	
Tecnologia	12 ore	12 ore	12 ore	
Ed. Fisica	12 ore	12 ore	12 ore	
Lingua Francese	12 ore	12 ore	12 ore	
Arte e Immagine	12 ore	12 ore	12 ore	
Religione	6 ore	6 ore	6 ore	
Sostegno	1+1/2	1	1	

### Fabbisogno organico posti di potenziamento richiesto/utilizzato

Unità di personale in organico di potenziamento richiesto per l'a.s.2016/2017

Classe di concorso	Ore da prestare	Semiesonero I e II collaboratore	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
Inglese A345	600	//	120	360	120	600
Italiano A043	600	//	120	390	90	600
Matematica/Tecnologia A059 A049 A033	600	//	120	390	90	600
Musica A032	600	//	120	380	100	600
n. 2 docenti della Sc. Primaria	726 Per n. 2 doc.	//	246 Per n.2 doc.	420 Per n.2 doc.	60 Per n. 2 doc.	1452
TOTALE	3852		972	2360	520	3852

Si precisa che la richiesta di un docente appartenente alla classe di concorso A345 (Lingua Inglese) fa riferimento alla priorità strategica di valorizzazione delle competenze linguistiche in L2 sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado. Il docente sarà utilizzato nei due ordini di scuola in orario curricolare per attività di gruppo e a classi aperte di recupero e potenziamento e in orario extracurricolare per attività di tutoraggio in corsi finalizzati al conseguimento da parte degli alunni delle certificazioni linguistiche (Trinity, ecc...).

I docenti della Scuola Secondaria di I grado (classi di concorso A043- A059- A049-A033), in riferimento alle criticità evidenziate nel RAV e alle priorità indicate nel Piano di Miglioramento, saranno utilizzati sia in orario curricolare per attività per gruppi di livello e/o classi aperte di recupero e potenziamento, sia in progetti extracurricolari che prevedono percorsi individualizzati per il recupero di alunni con BES o per il potenziamento delle eccellenze.

Il docente di Musica (classe di concorso A032) sarà utilizzato in orario curricolare per proseguire le attività di rinforzo/potenziamento delle competenze musicali nella Scuola Secondaria di I grado e quelle di supporto nella disciplina musicale all'interno della Scuola Primaria per le classi quarte e quinte). In orario extracurricolare sarà utilizzato per un progetto finalizzato all'avvio all'utilizzo di uno strumento musicale da parte degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e per la realizzazione di un coro d'istituto.

I docenti della scuola Primaria saranno principalmente utilizzati, in orario curricolare, per attività di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche; in orario extracurricolare si svolgeranno progetti in continuità con la Scuola dell'Infanzia (percorsi di avvio alla letto-scrittura da parte

degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e percorsi di cittadinanza attiva e sviluppo delle competenze di rispetto ambientale).

**Fabbisogno organico di personale ATA previsto per l'anno scolastico 2016/2017**

<b>n.</b>	<b>PLESSI</b>	<b>Piani edificio</b>	<b>Mq</b>	<b>Numero classi</b>	<b>Numero alunni</b>	<b>Numero alunni diversamente abili</b>
2	SAMM81301E	2	910	6	128	3
3	SAEE81302L	3	1280	9	137	5
1	SAEE81301G	1	366	4	44	2
3	SAAA81302B	2	578	3	79	1
2	SAAA81301A	1	184	2	28	1

**Sono previsti n. 2 unità di Assistenti amministrativi e n. 1 unità di DSGA.**

### Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazzaro", in riferimento alle proposte progettuali avanzate per il Triennio 2016/2019 intende potenziare le dotazioni tecnologiche già presenti nell'istituto e acquisirne nuove, al passo con i tempi e funzionali all'apprendimento di tutti gli alunni con particolare riferimento agli alunni disabili, con DSA e BES. Si mirerà, inoltre, a rendere gli ambienti di apprendimento sempre più innovativi, vicini agli stili di apprendimento degli allievi e ad utilizzare tutti gli spazi dell'istituzione, dando loro una configurazione laboratoriale diversificata.

Per raggiungere tale obiettivo si farà riferimento a fondi di finanziamento statali, comunitari e privati.

PLESSI	TIPOLOGIA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
TUTTI	Realizzazione, ampliamento e adeguamento delle infrastrutture della rete LAN/WLAN	Rendere fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento/apprendimento.  Rendere sicuro l'accesso alla rete da parte degli alunni.	ASSE II Infrastrutture per l'istruzione. Fondo europeo di sviluppo regionale FESR-obiettivo specifico – 10.8.A
SC. PRIMARIA CAPOLUGO  SC. DELL'INFANZIA E PRIMARIA DOGANA	Realizzazione di ambienti digitali open source	Progettare per competenze nell'ottica di una didattica laboratoriale.  Creare spazi finalizzati ad attività diversificate, funzionali e confortevoli.  Adottare approcci didattici innovativi, sostenendo il processi di digitalizzazione della scuola.	ASSE II Infrastrutture per l'istruzione. Obiettivo specifico 10.8. Azione 10.8.1
TUTTO L'ISTITUTO IN RETE CON L'I.I.S. "E. CORBINO" DI CONTURSI TERME	Laboratorio territoriale per l'occupazione	Aprire la scuola del territorio.  Orientare la didattica e la formazione in riferimento alla vocazione produttiva, culturale e sociale del territorio.  Potenziare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche.	Avviso pubblico del MIUR. Nota prot. 10740 dell'8 settembre 2015.
TUTTI	Strumentazione audiofonica	Realizzazione di attività progettuali musicali e di drammatizzazione	Progetti nazionali comunitari  MOF
TUTTI	Attrezzature sportive	Realizzazione attività sportiva in continuità tra i diversi ordini di scuola	Progetti nazionali comunitari  MOF

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini sopra indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

### **Reti di scuole e collaborazioni con enti del territorio**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 e ribadito dal comma 70-71 art. 1 L. 107/2015, l'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazzaro" intende per il prossimo Triennio proseguire nella stipula di accordi di rete con le scuole vicine sul territorio per lo svolgimento di attività comuni di formazione e per la condivisione di percorsi educativi e didattici, nonché per la predisposizione e la realizzazione di progetti nazionali e regionali che prevedono la costituzione in rete delle scuole. In particolare sarà realizzato in rete con l'I.C. di Contursi Terme, l'I.C. di Colliano e l'I.I.S. "E. Corbino" di Contursi Terme il progetto previsto dall'art. 28 del D.M. 435/15 finalizzato all'accompagnamento all'applicazione delle Indicazioni nazionali 2012 e alla Certificazione delle Competenze rispetto al quale l'I.C. Jacopo Sannazzaro (scuola capofila) ha ricevuto il finanziamento per l'a.s. 2015-16 di euro 4.000,00.

Si attendono gli esiti di eventuali altre progettazioni predisposte in rete che riguardano:

1. la creazione di un Laboratorio territoriale per l'occupazione da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (Avviso pubblico del MIUR nota prot. 10740 dell'8/09/2015);
2. la promozione del teatro in classe in collaborazione con l'Associazione teatrale *Il Gerione* di Campagna (D.D. n. 981 del 30/09/2015);
3. la promozione della cultura musicale nella scuola (Decreto Dip. MIUR n. 1137 del 30/10/2015);
4. la formazione degli animatori digitali, ai sensi dell'art. 31, comma 7 del D.M. 435/15.

A tal fine potrà essere previsto anche lo scambio temporaneo dei docenti appartenenti alle diverse scuole (art. 7 DPR 275/99) o l'utilizzo degli stessi in scuole diverse da quelle di appartenenza per lo svolgimento di progetti extracurricolari.

Continuerà, inoltre, il percorso iniziato negli anni scolastici precedenti con la RETE FORMANET per gestire, in collaborazione con l'I.C. di Contursi Terme, l'I.C. di Colliano, l'I.C. di Buccino, l'I.C. di San Gregorio Magno e l'I.I.S. "E. Corbino" di Contursi Terme, attività di formazione con particolare riferimento alle tematiche inerenti la sicurezza, la prevenzione della dispersione scolastica, le metodologie innovative nella didattica, l'innovazione digitale nella pubblica amministrazione, la progettazione e la valutazione per competenze. Si auspica, inoltre, l'utilizzo e la gestione in rete di personale tecnico che possa supportare processi di digitalizzazione delle scuole.

Sono previste collaborazioni con le Associazioni Culturali presenti sul territorio di Oliveto Citra per percorsi didattici e formativi ed escursioni didattiche sul territorio (es. con la Cooperativa *Mefitis*) e con la Pro Loco *Olivetum Felix* di Oliveto Citra (es. percorso *Fagiolo*, di promozione enogastronomica dedicata al fagiolo occhionero e all'olio extravergine di oliva).

Proseguirà, inoltre, per la Scuola Primaria, l'adesione, iniziata l'a.s. 2010-11 alla rete delle scuole " *Senza Zaino*"- *Per una scuola comunità*. Si tratta dell'unica iniziativa italiana che collega una rete di istituti e scuole che realizzano un modello pedagogico diverso da quello tradizionale impostato prevalentemente sull'insegnamento trasmissivo e che privilegia, invece, un ambiente cooperativo e laboratoriale e l'utilizzo sistematico di strumentazioni multimediali quali LIM, notebook, netbook, PC, ecc...

Saranno programmate iniziative in accordo con l'Ente Comunale, in particolare percorsi di cittadinanza attiva attraverso l'elezione del Sindaco dei ragazzi e altre iniziative riguardanti il rispetto della legalità, l'educazione ambientale, stradale, ecc... L'ente Comunale fornisce alla scuola anche la palestra per lo svolgimento delle attività curricolari di Educazione Fisica, per la realizzazione di progetti

quali i Campionati Studenteschi per la Scuola Secondaria di primo grado e "Sport di classe" per la Scuola Primaria, nonché l'Auditorium per rappresentazioni e manifestazioni varie. Con la Parrocchia, *S.Maria della Misericordia*, nel prossimo triennio continueranno ad essere programmate iniziative, anche in periodi di chiusura scolastica, per lo sviluppo e il supporto dei bambini e ragazzi che vivono sul territorio.

È, inoltre, in perfezionamento un accordo per la costituzione di una Rete di scopo per l'anno scolastico 2016/2017 con l'I.I.S. "ASSTEAS" di Buccino d'intesa con l'I.C. di San Gregorio Magno, per la realizzazione di un curriculum verticale territoriale per competenze (prot. n. 5226/C12 del 19.09.16).

L'intento della proposta avanzata dall'istituzione scolastica di Buccino è quello di stabilire un organico e duraturo rapporto di collaborazione con le scuole Secondarie di I grado gravitanti nel comprensorio Alto Sele e Tanagro al fine di rendere possibile lo sviluppo di un curriculum verticale delle competenze attraverso

- la realizzazione comune di iniziative di formazione e aggiornamento per i docenti dei due gradi di scuola indicati;
- la realizzazione comune di attività didattiche di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- la realizzazione di attività di documentazione di ricerche, esperienze e informazioni per quanto riguarda le Indicazioni Nazionali;
- la realizzazione di materiali didattici finalizzati al raggiungimento del macro obiettivo indicato;
- l'eventuale partecipazione di studenti ad esperienze didattiche comuni.



## Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, PNSD, è la rappresentazione di un piano di alto valore strategico, poiché il capitolo della digitalizzazione è all'interno di una strategia nazionale contenuta nella Legge 107/2015. Rappresenta un piano di innovazione che non è soltanto strutturale, ma anche di contenuti, prefigurando un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale.

Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie che entrano in classe e supportano la didattica: gli studenti e i docenti interagiscono con modalità didattiche costruttivistiche e cooperative attraverso *app* da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento, superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

L'istituto comprensivo Jacopo Sannazaro di Oliveto Citra possiede una solida tradizione in ambito tecnologico-informatico. Nel corso degli anni ha partecipato ai seguenti percorsi progettuali e di formazione:

- Piano di informazione e formazione sulle indagini OCSE-Pisa e altre ricerche nazionali ed internazionali (Miur) anno aa.ss. 2011/2012 -2012/2013;
- Didatec corso base (Indire) a.s. 2012/2013;
- Piano di formazione sulle competenze informatiche e tecnologiche del personale della scuola (Fortic 1) a.s.2002/2003;
- DL.59 Innovazione didattica e organizzativa a.s. 2005/2006;
- DL.59 Area Informatica a.s. 2005/2006;
- Formazione metodologica e supporto alla attività didattica nell'ambito Piano delle diffusione LIM;
- Piano di formazione sulle competenze informatiche e tecnologiche del personale della scuola (Fortic 2) a.s. 2007/2008;
- Iniziative relative alla continuità del curriculum, alla didattica per competenze, all'innovazione degli ambienti di apprendimento;
- Cl@sse 2.0 scuola secondaria di I grado dall'anno scolastico 2009/2010 all'anno scolastico 2011/2012;
- Cl@sse 2.0 scuola primaria dall'anno scolastico 2010/2011 all'anno scolastico 2012/2013;
- Progetto "Senza zaino" dall'anno scolastico 2010/2011 all'anno scolastico 2015/2016;
- Formazione con i docenti interni tutor del progetto PQM per la continuità del Curriculum dall'anno scolastico 2009/2010 all'anno scolastico 2011/2012;
- M@tabel (formazione e sperimentazione in classe) a.s. 2010/2011;
- Matematica e realtà a.s. 2014- 2015.

Per il prossimo Triennio, relativamente all'Area di Intervento-Strumenti, l'Istituto Comprensivo ha preso parte ai bandi FESR ASSE II Azione specifica 10.8, finalizzati a quanto esplicitato in tabella.

AREA DI INTERVENTO	OBIETTIVI	AZIONI
ACCESSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire alla scuola le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione</li> <li>• Fare in modo che il "diritto ad internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola</li> <li>• Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale</li> </ul>	<p><b>Azione 1:</b> Fibra per banda ultra larga.</p> <p><b>Azione 2:</b> Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola</p> <p><b>Azione 3:</b> Canone di connettività</p>
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili ed inclusive</li> <li>• Trasformare i laboratori Scolastici come spazi di incontro tra</li> </ul>	<p><b>Azione 4:</b> Ambienti per la didattica digitale integrata</p>

	<p>sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;</li> <li>• Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica</li> <li>• Ripensare la scuola come Interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.</li> </ul>	
--	---	--

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Decreto Ministeriale 851/15 e ART 31, comma 2- lettera b del decreto del MIUR n. 435 del 16.06.2015), l'Istituto Comprensivo *Jacopo Sannazzaro* ha identificato all'interno dell'organico docente la figura dell'**animatore digitale** con i seguenti compiti e obiettivi:

- **LA FORMAZIONE INTERNA** (l'animatore digitale ha lo scopo di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, incentivando l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative).
- **IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA** (L'animatore digitale favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio e realizza una cultura digitale condivisa).
- **LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE** (L'animatore digitale individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure).

--- PIANO DI INTERVENTO ANIMATORE DIGITALE ---

**FASE PRELIMINARE**

**Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2015/2016**

<b>AMBITO</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b>
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente, con gli alunni e con i genitori.</li> <li>• Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.</li> <li>• Somministrazione di un questionario conoscitivo delle risorse tecnologiche possedute agli alunni e ai genitori.</li> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori.</li> </ul>	Pubblicazione degli esiti dei questionari.
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD.</li> <li>• Realizzazione di una comunità on line tra docenti e con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.</li> <li>• Incontro informativo, in assetto collegiale, sugli aspetti salienti del PSND.</li> <li>• Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente Scolastico, dall'animatore digitale e dal DSGA per mettere a punto delle strategie che avviino il processo della dematerializzazione.</li> </ul>	Questionario di monitoraggio sulle azioni informative.
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione.</li> <li>• Revisione e integrazione, della rete wi-fi dei vari plessi con l'attuazione del progetto PON.</li> </ul>	Pubblicizzazione del PON.

## FASE ATTUATIVA TRIENNALE

### Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2016/2017

AMBITO	ATTIVITÀ	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori.</li> <li>• Percorsi di formazione e/o autoformazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</li> <li>• Percorsi di formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.</li> <li>• Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).</li> <li>• Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.</li> <li>• Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Creazione di uno sportello permanente di assistenza.</li> </ul>	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p> <p>☐☐☐ Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p>☐☐☐ Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema.</li> <li>• Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Orsa del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.</li> <li>• Adesione al progetto EIPASS, finalizzato all'alfabetizzazione ragionata delle competenze digitali dei bambini delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di primo grado.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> <li>• Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD.</li> <li>• Pubblicizzazione delle azioni svolte per il PNSD anche attraverso i Social Network (spazio Facebook).</li> <li>• Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola.</li> <li>• Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, facenti parte di almeno una classe per ogni corso, a partire dalla terza classe primaria, con l'utilizzo di software specifici online e non (Didapages, MovieMaker, Game Maker, Powtoon), con pubblicazione sul sito.</li> </ul>	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli alunni.</p> <p>☐☐☐ Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p>☐☐☐ Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso ad Internet wireless per tutte le classi dell'istituto.</li> <li>• Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.</li> <li>• Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.</li> <li>• Educazione ai media e ai social network.</li> <li>• Sviluppo del pensiero computazionale.</li> <li>• Introduzione al coding.</li> <li>• Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.</li> <li>• Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</li> </ul>	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione dell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici in dotazione.</p> <p>☐☐☐ Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>

### Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2017/2018

AMBITO	ATTIVITÀ	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori.</li> <li>• Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.</li> <li>• Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.</li> <li>• Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.</li> <li>• Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio.</li> <li>• Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</li> <li>• Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.</li> <li>• Utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale.</li> </ul>	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p> <p>┐┐┐Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p>┐┐┐Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.</li> <li>• Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.</li> <li>• Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.</li> <li>• Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.</li> <li>• Implementazione del sito internet della scuola.</li> <li>• Coordinamento con le figure di sistema</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> <li>• Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola.</li> <li>• Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, facenti parte di almeno due classi per ogni corso, a partire dalla quarta classe primaria, con l'utilizzo di software specifici online e non (Didapages, Movie Maker, Game Maker, Powtoon), con pubblicazione sul sito.</li> </ul>	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli alunni.</p> <p>┐┐Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p>┐┐Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento per le carriere digitali.</li> <li>• Cittadinanza digitale.</li> <li>• Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.</li> <li>• E-Safety.</li> <li>• Qualità dell'informazione, copyright e privacy.</li> <li>• Azioni per colmare il divario digitale femminile.</li> <li>• Costruzione di curricula digitali.</li> </ul>	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione dell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici in dotazione.</p> <p>┐┐Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>

### Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2018/2019

AMBITO	ATTIVITÀ	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>• Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).</li> <li>• Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.</li> <li>• Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.</li> <li>• Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.</li> <li>• Introduzione alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.</li> <li>• Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Mantenimento di uno sportello permanente di assistenza.</li> </ul>	<p>--Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p> <p>▮▮ Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p>▮▮▮ Pubblicizzazione degli esiti dei questionari</p>
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</li> <li>• Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.</li> <li>• Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.</li> <li>• Nuove modalità di educazione ai media con i media.</li> <li>• Coordinamento con le figure di sistema.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> <li>• Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola.</li> <li>• Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, facenti parte di tutte le classi, a partire dalla terza classe primaria, con l'utilizzo di software specifici online e non (Didapages, Movie Maker, Game Maker, Powtoon) e altre soluzioni Open Source, con pubblicazione sul sito della scuola.</li> <li>• Introduzione al digitale di tutte le sezioni di scuola dell'infanzia.</li> </ul>	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli alunni.</p> <p>▮ Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p>▮ Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione alla robotica educativa.</li> <li>• Aggiornare il curricolo di tecnologia.</li> <li>• Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch)</li> <li>• Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.</li> <li>• Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.</li> <li>• Creazione di aule 3.0.</li> </ul>	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione dell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici in dotazione.</p> <p>▮ Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>

Essendo parte del PTOF, il Piano sarà soggetto ad aggiornamento a seconda dell'Offerta Formativa proposta in ciascun anno dall'istituzione Scolastica.

## PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

<b>Programmazione attività di formazione <u>studenti (SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)</u></b>	
<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI</b>
<p>I consigli di classe/interclasse sono tenuti a programmare nelle classi attività di educazione alla sicurezza con i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Informare gli alunni sui rischi in cui si può incorrere all'interno dell'ambiente scolastico, a casa, in strada, in situazioni di calamità naturali.</li> <li>2. Far conoscere le misure di prevenzione e protezione di comportamenti che è necessario attivare nelle diverse situazioni di rischio.</li> <li>3. Fornire occasioni di discussione, analisi, ricerca, rielaborazione all'interno delle classi al fine di diffondere la cultura della sicurezza.</li> </ol>	<p>Il percorso di formazione/informazione comprende i seguenti argomenti svolti per un minimo di 4/6 per anno scolastico:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Informazione sulla normativa vigente (DLgs 81/08 e s.m.i.)</li> <li>2. Informazione sull'esposizione ai rischi durante le varie attività scolastiche con particolare riferimento agli ambienti di maggior rischio.</li> <li>3. Misure di prevenzione/protezione</li> <li>4. Comportamenti corretti come principali fattori di sicurezza nelle diverse situazioni di rischio</li> <li>5. Il Piano di Emergenza e le procedure da utilizzare</li> <li>6. Esercitazioni pratiche in caso di emergenza incendio o terremoto</li> <li>7. Educazione stradale</li> <li>8. Istruzioni per il percorso scuola-abitazione</li> <li>9. Corsi di PRIMO SOCCORSO. I destinatari saranno sia gli studenti della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I grado. I corsi di primo soccorso, in particolare, saranno tenuti dall'ASL, dalla CRI, dal Servizio di Emergenza Territoriale 118 in collaborazione con docenti dell'istituto formati in materia di PRIMO SOCCORSO.</li> </ol>

## **Programmazione attività di formazione docenti e personale ATA**

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese. Per ottenere ciò è necessario un sistema educativo di qualità, che guardi allo sviluppo professionale del personale della scuola. La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di un sistema educativo e per la crescita professionale di chi in essa opera. Le scuole dovranno redigere un Piano Formativo triennale, parte integrante del PTOF, ispirato a quello nazionale, che si raccordi con le esigenze formative della rete di ambito, ( Corbino Contursi) ma, allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi che ogni territorio avrà cura di individuare, coinvolgendo direttamente i docenti mediante il Piano individuale di Sviluppo Professionale.

### **La formazione del personale docente**

In coerenza con il Piano di Miglioramento, elaborato dall' Istituzione scolastica, le attività di formazione del personale docente saranno orientate ad arricchire le competenze professionali dei docenti nelle seguenti aree:

- 1. Autonomia organizzativa e didattica**
- 2. Didattica per competenze e innovazione metodologica**
- 3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
- 4. Competenze di lingua straniera**
- 5. Inclusione disabilità**
- 6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**
- 7. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**
- 8. Valutazione e miglioramento**

### **La formazione del personale ATA**

- 1. Aggiornamento sulla sicurezza ai sensi dell' articolo 37 lgs81/2008 e successive modificazioni**
- 2. Dematerializzazione della corrispondenza e archiviazione digitale**

Pertanto, in riferimento alle azioni previste dal Piano Nazionale di Formazione di recente emanazione, per il prossimo triennio si intendono realizzare i seguenti progetti di formazione.



**Anno scolastico 2016/2017**

<b>Macroarea</b>	<b>Attività Formativa</b>	<b>Personale coinvolto</b>	<b>Priorità strategiche correlate</b>
<b>Sicurezza</b>	-Formazione base antincendio e aggiornamento per personale addetto e già formato -Formazione base Pronto Soccorso e aggiornamento per personale addetto e già formato -Seminario di Informazione e formazione: sicurezza e prevenzione degli infortuni a	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA,	Adempimento obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
<b>Didattica per competenze e innovazione metodologica</b>	Senza Zaino. Per una Scuola Comunità* Formazione interna tra docenti che praticano il Senza Zaino – h 10	23 docenti scuola Primaria (cfr progetto)	Ampliamento e diffusione dell'innovazione didattico-metodologica; Promozione della pratica di realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi e stimolanti, della cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche; Sviluppo della cultura della valutazione
<b>Inclusione e disabilità</b>	Dislessiamaica -40 h	30 docenti scuola primaria e secondaria di I grado( vedere	Personalizzazione e individualizzazione di percorsi insegnamento e apprendimento. Miglioramento della partecipazione degli alunni alla scolastica. Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica.
<b>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</b>	Coding in your classroom, now	20 docenti	Costruzione del pensiero computazionale
	FSE – PON “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020	10 docenti	– Azione 10.8.4 “Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi”

**anno scolastico2017/2018**

<b>Macroarea</b>	<b>Attività Formativa</b>	<b>Personale coinvolto</b>	<b>Priorità strategiche correlate</b>
<b>Sicurezza</b>	-Formazione base antincendio e aggiornamento per personale addetto e già formato -Formazione base Pronto Soccorso e aggiornamento per personale addetto e già formato -Seminario di Informazione e formazione: sicurezza e prevenzione degli infortuni e	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA,	Adempimento obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
<b>Didattica per competenze e innovazione metodologica</b>	Senza Zaino. Per una Scuola Comunità* Formazione interna tra docenti che praticano il Senza Zaino – h 10	23 docenti scuola Primaria (cfr progetto)	-Ampliamento e diffusione dell'innovazione didattico-metodologica; -Promozione della pratica di realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi e stimolanti, della cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche; Sviluppo della cultura della valutazione
<b>Inclusione e disabilità</b>	Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali	Docenti	-Promuovere metodologie e didattiche inclusive. -Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità;
	Formazione su specifiche disabilità	Docenti di sostegno	
<b>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</b>	Innovazione didattica e rapporto tra attività didattica e PNSD	Docenti	-Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;  -Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo;
	Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, pensiero computazionale e creatività, contenuti digitali	docenti	-Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;
	Assistenza tecnica	Personale ATA	

<b>Competenze di lingua straniera</b>	Percorsi di formazione linguistica e metodologica	Docenti	-Stimolare l'uso di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici e la promozione della lettura
<b>Valutazione e miglioramento</b>	Percorsi di costruzione di prove	Docenti	Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo.

Anno scolastico 2018/2019			
Macroarea	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlate
<b>Sicurezza</b>	-Formazione base antincendio e aggiornamento per personale addetto e già formato -Formazione base Pronto Soccorso e aggiornamento per personale addetto e già formato -Seminario di Informazione e formazione: sicurezza e prevenzione degli infortuni a	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA.	-Adempimento obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. -Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
<b>Didattica per competenze e innovazione metodologica</b>	Senza Zaino. Per una Scuola Comunità* Formazione interna tra docenti che praticano il Senza Zaino – h 10	Docenti scuola Primaria (cfr progetto)	-Ampliamento e diffusione dell'innovazione didattico-metodologica; -Promozione della pratica di realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi e stimolanti, della cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche; -Sviluppo della cultura della valutazione
	Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione	docenti	-Rafforzare le competenze di base attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative;
	Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)	Docenti secondaria	-Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; -Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation);

<b>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</b>	Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo	docenti	-Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana; -Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra-scolastico; -Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro;
<b>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</b>	Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva ecc.	Docenti	-Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili);
<b>Valutazione e miglioramento</b>	La valutazione e la certificazione delle competenze con riferimento alla delega.	Docenti	Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.

## INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

### **INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Nell'ottica della personalizzazione e dell'individualizzazione dell'insegnamento, per consentire a tutti di raggiungere il successo formativo, si prevede una didattica ed un'organizzazione in grado di favorire l'effettiva integrazione ed una reale crescita sul piano delle competenze degli alunni diversamente abili, degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Un ruolo fondamentale viene svolto dalle nuove tecnologie come "rinforzatori" nella riduzione delle disabilità e dalle attività laboratoriali previste nei progetti approvati dagli organi collegiali.

Gli obiettivi dell'azione didattico - educativa sono:

- Agevolare le relazioni interpersonali tra pari per il rinforzo del senso di identità e il potenziamento di una "positiva immagine di sé" finalizzato al superamento del senso di inadeguatezza, di incompetenza, di insuccesso;
- Sviluppare potenzialità e recuperare lacune strumentali.

A tal fine saranno predisposti Piani Didattici Individualizzati per gli alunni con DSA e con BES e i PEI e i PEP per gli alunni con disabilità.

Tale programmazioni educative e didattiche dovranno essere oggetto di monitoraggio costante in incontri a cui prenderanno parte anche le famiglie.

### **INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRI PAESI**

Risulta fondamentale provvedere all'integrazione degli alunni provenienti da altri paesi, accolti nell'istituto, che sono n° 3 nella Scuola dell'Infanzia, n° 7 nella Scuola Primaria e n° 5 nella Scuola Secondaria di I grado.

Detta integrazione avviene attraverso la realizzazione di attività didattico - educative capaci di far sentire l'alunno protagonista del personale apprendimento, innestando ogni nuovo percorso su competenze ed abilità già in possesso di tutti.

Valide esperienze formative, oltre che le normali attività della classe, sono le innovazioni didattiche:

- I laboratori, di esplorazione e di ricerca, artistici e creativi previsti nel curricolo integrativo f/o;
- I laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti, che permettono agli alunni di trovare sempre lo spazio per esprimere i propri interessi e per superare eventuali difficoltà.

In questo quadro, assumono rilevante significato i momenti di accoglienza, di comunicazione, di organizzazione e di progettazione.

Occorre stabilire sul piano delle competenze quali sono le priorità e ripensare ai percorsi della formazione di base, favorendo il reale sviluppo della persona.

L'istituto intende promuovere l'educazione interculturale e quindi favorire l'integrazione degli alunni provenienti da altri paesi realizzando sul piano educativo:

- L'affermazione dei valori transculturali del rispetto, del dialogo e dell'impegno;
- La mediazione culturale;
- L'apertura al dialogo della convivenza e della mondialità;
- Il superamento dell'etnocentrismo;
- La promozione della formazione dell'identità e dell'autonomia.

Al fine di favorire la formazione dell'idea della diversità come valore, saranno promosse attività volte a far conoscere ed a valorizzare aspetti della cultura dei paesi di provenienza degli stranieri. Si prevede di dare vita, con la collaborazione delle scuole viciniori, a momenti di incontro ed alla formazione di un centro territoriale di documentazione.

L'attività di Intercultura prenderà avvio dall'indagine e dalla mappatura dei bisogni e delle risorse interne ed esterne in ordine al problema. I docenti maggiormente coinvolti nel progetto saranno quelli impegnati su classi in cui sono inseriti alunni provenienti da altri paesi. A tal proposito, questa istituzione scolastica si è dotata di un Protocollo di Accoglienza e Integrazione per Alunni Stranieri.

Si utilizzeranno le nuove tecnologie, si attiveranno collaborazioni esterne, si cercheranno esperti nelle diverse lingue, si predisporranno attività individualizzate per quegli alunni che lo richiederanno, si organizzeranno incontri, feste e mostre in cui i protagonisti saranno alunni e famiglie di altre culture, per concretizzare: accoglienza, inserimento, familiarizzazione, scambi interculturali

### **ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL' INSEGNAMENTO ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

Nell'ottica di garantire a tutti la formazione integrale, nel rispetto delle diverse dimensioni della personalità del soggetto nel suo percorso evolutivo, gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica saranno impegnati in attività alternative. Per l'anno 2016/2017 il nostro istituto propone la realizzazione del progetto "UNA SCUOLA INTORNO A NOI" tramite il quale saranno affrontate tematiche legate alla sfera affettivo- relazionale e di cittadinanza attiva. Il progetto, articolato in due UDA - "L'identità personale" e "Stare insieme nel mondo"-, avrà lo scopo di fare interiorizzare valori universalmente condivisi e confrontare le diverse tradizioni culturali.

## **MODALITÀ DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIESAME**

Il monitoraggio del Piano Triennale 2016/2019 sarà effettuato con cadenza annuale dal Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Gruppo di Miglioramento e le docenti Funzioni Strumentali, in condivisione con il Collegio dei docenti, in stretta relazione con il Piano di Miglioramento e le priorità, gli obiettivi e la tempistica delle azioni in esso previsti.

Il monitoraggio sarà condotto attraverso incontri settimanali in cui le docenti Funzioni Strumentali faranno una verifica sistematica delle azioni e dei processi riferiti alle scelte progettuali, educative, didattiche, organizzative e formative attuate nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto delle risorse umane e materiali che verranno messe a disposizione all'interno dell'istituzione scolastica. Inoltre, sono previsti incontri periodici del Gruppo di Miglioramento per la valutazione dell'andamento complessivo e per apportare eventuali correttivi alle scelte progettuali individuate finalizzate al raggiungimento delle priorità triennali e degli obiettivi prefissati.

La progettazione curricolare ed extracurricolare sarà soggetta ad un monitoraggio costante da parte della docente Funzione Strumentale AREA 1 che utilizzerà appositi strumenti e protocolli d'intesa per la verifica e la valutazione *in itinere* e finale dei processi e delle azioni messe in atto che saranno successivamente condivisi all'interno degli Organi Collegiali.

Tale verifica e valutazione avverrà in sinergia con il Dirigente Scolastico, con il Direttore dei servizi amministrativi, le docenti Funzioni Strumentali e la componente dei docenti dei diversi ordini di scuola dell'istituto.

Pertanto la revisione, il controllo e il riesame risulteranno momenti indispensabili per assicurare la continua attenzione all'Offerta Formativa, annuale e triennale, alle esigenze dell'utenza e del territorio e alle proposte progettuali provenienti da Enti locali, Regionali, Nazionali e Comunitari.